Teatro Franco Parenti

Dal 1972. Fondato e diretto da Andrée Ruth Shammah

Bilancio Sociale 2023

Cari Soci,
È proseguita nel 2023 la stagione del 50° anniversario del Parenti.
Il 16 Gennaio del ‘73 si apriva per la prima volta il sipario sullo spettacolo *L’Ambleto* di Giovanni Testori, con Franco Parenti e per la regia di Andrée Ruth Shammah, fondatori della Cooperativa. Un gruppo che ha sviluppato una propria idea di teatro, viva ancora oggi grazie al lavoro portato avanti da Andrée Shammah, che fa del Parenti l’unico teatro in Italia a vantare una continuità di visione artistica e organizzativa lunga mezzo secolo. La progettualità intende portare avanti questa continuità e unicità, valorizzando e approfondendo i grandi temi che si trovano negli autori classici, con una riproposizione attenta ai valori della contemporaneità e capace di incercettare e alimentarsi di nuovi sguardi, visioni e contaminazioni.
Fare teatro è un atto d’immaginazione, una spinta che porta a uscire dai sentieri battuti. Questa idea è alla base di tutti i processi artistici di trasformazione e interazione e ha portato alla realizzazione di un’inedita integrazione fra il Teatro e i nuovi spazi all’aperto dei Bagni Misteriosi, fra corpo, emozione e pensiero. La qualità è frutto della ricerca e della sperimentazione, in un laboratorio creativo di produzione che investe sui talenti, mescola culture, identità e linguaggi, dalla parola al corpo, dall’immagine alla musica.
Il teatro è prima di tutto “incontro umano”, come è scritto nel suo manifesto del 1972. Oltre ogni schema ideologico, la sua forza comunicativa mette al centro del progetto la persona per stimolarne la curiosità, permettendo agli artisti, talenti o maestri riconosciuti, di incontrarsi, crescere, mettersi in gioco verificando nuove possibilità. Il pubblico non cerca la semplice fruizione, ma condivide e abita il teatro come luogo vivo che cambia la percezione del mondo. Il 2023 ha prodotto ulteriori investimenti per terminare la riqualificazione di questo spazio. Sono stati riqualificati gli interni della Palazzina e nel 2024 verrà inaugurata una nuova sala teatrale interrata, ulteriore tassello verso il compimento di un progetto che ricompone un complesso smembrato e ferito durante e dopo la guerra.
Trasformando una laguna (il Centro Balneare Caimi versava in stato di abbandono da quasi un decennio), in una nuova grande opportunità per la storia di questo teatro, per i soci, i lavoratori, gli utenti dei servizi e tutti i cittadini che fruiscono di questo spazio da oltre 50 anni.
Colgo quindi l’occasione, a nome dell’intero Consiglio, di esprimere un sentito ringraziamento a tutti i soci e a tutti i collaboratori e operatori per l’impegno e la dedizione profusa in questo anno particolare.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
RUTH ANDRÉE SHAMMAH

Bilancio sociale
Anno 2023

Nome dell'ente **TEATRO FRANCO PARENTI SOC COOP IMPRESA SOCIALE**

Codice fiscale / Partita IVA **01535330151**
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore
Società Cooperativa a mutualità prevalente Impresa sociale
Indirizzo sede legale **Via Pier Lombardo 14 – 20135 – MILANO (MI)**
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative **A 124050**
Codice ATECO **90.02.09**

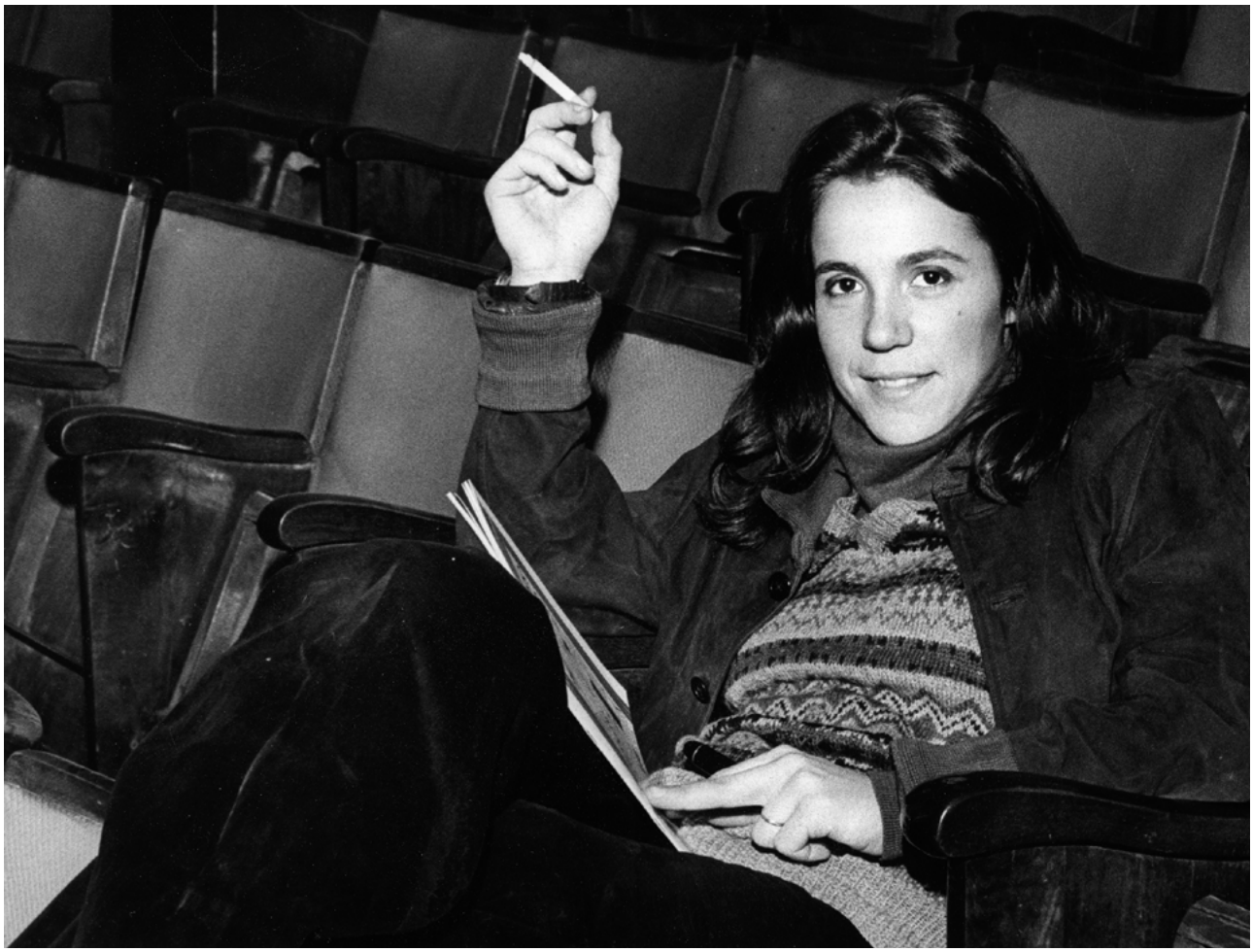
Telefono **02 599951**
Sito web **www.teatrofrancoparenti.it**
E-mail **amministrazione@teatrofrancoparenti.it**
PEC **parentiteatro@actaliscertymail.it**

Nota metodologica e modalità di approvazione, pubblicazione e diffusione del bilancio sociale

Il presente bilancio sociale fa riferimento all'esercizio 2023, ed è stato redatto ai sensi dell'art.14 comma 1, Decreto Legislativo n.117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 Decreto Legislativo n.112/2017, secondo le linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore, Decreto del 04/07/2019. Alla sua redazione hanno concorso gli amministratori, i soci e i dipendenti della cooperativa TEATRO FRANCO PARENTI IMPRESA SOCIALE. Il bilancio sociale viene sottoposto all'approvazione dei competenti organi sociali, congiuntamente al bilancio d'esercizio. Successivamente viene depositato per via telematica presso il Registro delle Imprese entro 30 giorni dalla sua approvazione. Come previsto dalla normativa, si dà ampia pubblicità del bilancio sociale approvato, attraverso i canali di comunicazione a disposizione, sia cartacei che telematici in particolare:

- Consiglio di amministrazione e assemblea soci;
- Pubblicazioni sul sito internet della Cooperativa entro 30 giorni dall'approvazione.

51 anni di storia (1972 – 2023)



Teatro Franco Parenti
dal 1972
punto di riferimento di vitalità artistica e culturale milanese e nazionale.

Milano 16 Gennaio 1973. Va in scena L'Ambleto.
Dopo mezzo secolo esatto quel teatro è diventato
uno dei più importanti della scena italiana,
cuore pulsante della città, un pezzo fondamentale di Milano.
la Repubblica

La città si riconosce nella creatività,
nella cultura, nel teatro civile, sociale
e partecipante che Andrée Ruth Shammah
ha riempito di idee e progetti lanciando stagioni inedite,
linguaggi scenici, avanguardie teatrali.
Corriere della Sera

Mezzo secolo di una storia artistica audace e libera, capace
di aprire nuove strade coraggiose. E infatti il Parenti
è diventato un modello per tanti altri teatri.
Linkiesta

Shammah, da 50 anni al timone di un teatro
con la continuità di una precisa proposta culturale.
La Stampa

Un esempio da seguire per tutta la cultura italiana.
Panorama

Un traguardo significativo
per la storia del teatro italiano.
Famiglia Cristiana

Il Salone Pier Lombardo

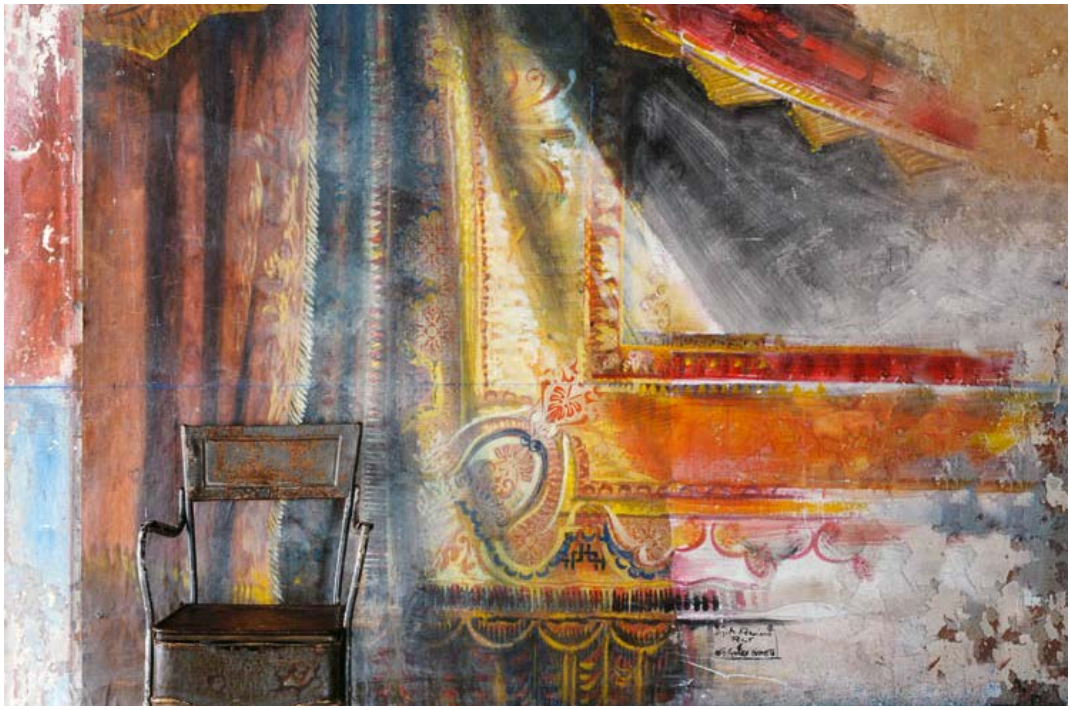
Nel 1972, Franco Parenti e Andrée Ruth Shammah insieme a Giovanni Testori, Dante Isella e Gian Maurizio Fercioni, fondano la Cooperativa Teatro Franco Parenti che nel 1973 apre il Salone Pier Lombardo.

Spettacoli come la *Trilogia degli Scarrozzanti,* composta da *L'Ambleto* (1973), *Macbetto* (1974), *Edipus* (1977), e *I Promessi sposi alla prova* (1984) che Testori scrisse inventando una lingua e affidandoli alla regia di Andrée Ruth Shammah e all'interpretazione di Franco Parenti perché le dessero corpo, hanno segnato una svolta nella storia del teatro italiano così come il memorabile *Il malato immaginario* (1980) di Molière.

Il Salone Pier Lombardo si caratterizza da subito per un'idea innovativa: non solo luogo di spettacolo, ma polo di dialettica, riflessione, incontro e confronto per la città, con un'intensa e diversificata attività di manifestazioni culturali, concerti, rassegne cinematografiche, conferenze, festival, presentazioni di novità editoriali.

Il Teatro Franco Parenti con i Bagni Misteriosi

Dal 1989, con la scomparsa di Franco Parenti, il teatro prende il suo nome e Andrée Ruth Shammah diventa responsabile unica della Cooperativa. Nella regia e nella direzione del Teatro Franco Parenti, il suo lavoro è una spinta costante a uscire dagli schemi precostituiti con l'immaginazione, facendo incontrare mondi, pensieri, persone e spazi apparentemente lontani.
A cinquant'anni dalla sua fondazione, il Teatro Franco Parenti con i Bagni Misteriosi costituisce un modello unico di integrazione che si fonda sul teatro, si allarga a tutte le manifestazioni della cultura e comprende il corpo, il benessere, la natura, la formazione e il dialogo fra generazioni. Superando le convenzionali barriere fra i diversi ambiti, il recupero dell'unità di un quartiere storico di 15.000 mq con teatro/piscine/spazi all'aperto è un modello inedito, che risponde a un bisogno sempre più sentito dalle società occidentali, di ricomposizione dell'unità corpo, emozione, arte e pensiero in un insieme unitario. Un'opera resa possibile dalla condivisione collettiva dello spirito che da sempre anima Andrée Ruth Shammah e il teatro da lei fondato e diretto: "Fare teatro è un atto d'immaginazione, una spinta che porta a uscire dai sentieri battuti".

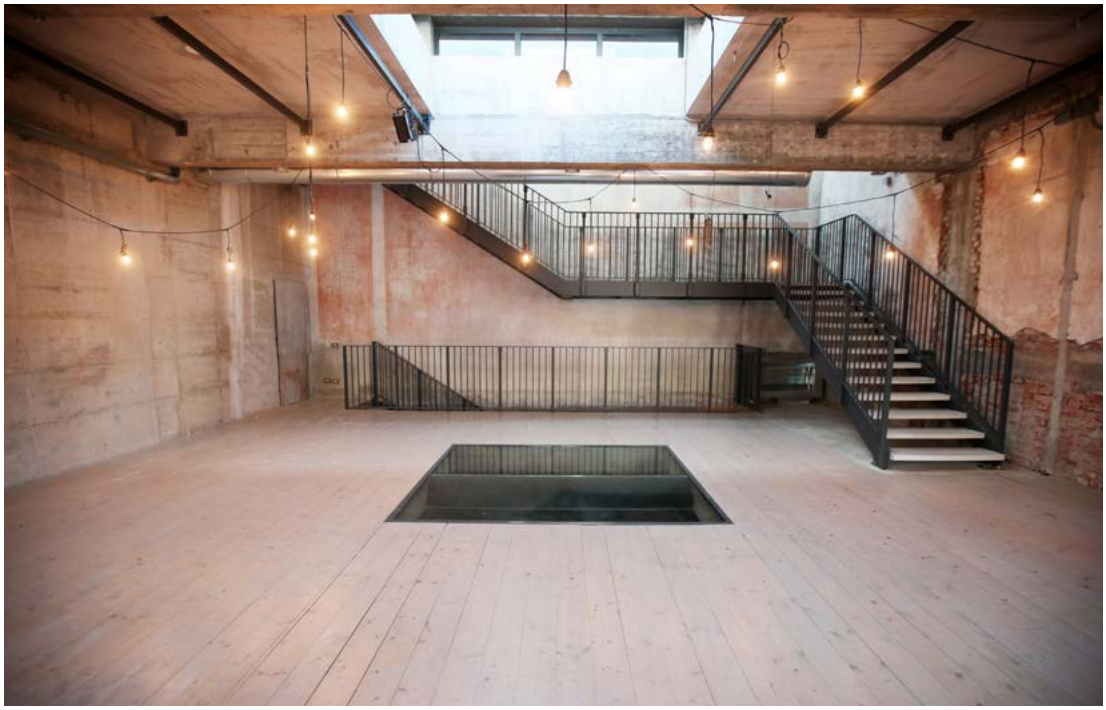


2008, la sede. Un dono che la città fa a se stessa

La prima parte della ricomposizione del complesso teatro-piscine originario degli anni ’30, smembrato durante e dopo la guerra, avviene nel 2008 con la riapertura della sede del Teatro, rinnovata da Michele De Lucchi, con la direzione artistica di Andrée Ruth Shammah e gli interventi scenografici di Gian Maurizio Fercioni. Prima multisala teatrale italiana, è concepita come un palcoscenico continuo. A partire dall’ampio foyer aperto alla luce, alla città, alle idee, lo spazio si modula nella diversa dimensione delle sale per assecondare la ricerca degli artisti. Definita “un dono che Milano fa a se stessa”, la sede rinnovata accoglie il pubblico e lo spettacolo in ogni sua parte, con attività che si intrecciano, si interpellano e stimolano a vicenda. Un luogo di spettacolo, lavoro, incontro e sperimentazione all’altezza dei grandi centri di creazione internazionali.

2016 e 2017, i Bagni Misteriosi e la Palazzina

Nel 2016 aprono i Bagni Misteriosi: 9.600 mq di bellezza restituiti alla città, grazie alla riqualificazione dell'ex Centro Balneare Caimi. Con la direzione artistica di Andrée Ruth Shammah, l'opera ha recuperato e valorizzato la bellezza e l'unitarietà originaria del complesso teatro-piscine, risalente agli anni '30. I porticati di Michele De Lucchi rendono fruibili gli spazi tutto l'anno, le cabine di Elena Martucci si trasformano per laboratori e mostre. Nel 2017 apre la Palazzina, Bene Culturale Pubblico come le piscine, con un susseguirsi di sale spazi per incontri, mostre e laboratori. Dotata di appartamenti, ospita artisti residenti per nuove produzioni in una vera sinergia fra ricerca, innovazione e condivisione con il pubblico. Il progetto della Palazzina è di Nicola Russi e Angelica Sylos Labini – Laboratorio Permanente.



Oltre i limiti consolidati nuove sfide

Quello che sembrava un sogno è diventato realtà anche grazie alla partecipazione di tanti cittadini privati e aziende e con il fondamentale contributo del Gruppo Bolton.
Il complesso Teatro-Bagni vive oggi nella sua realizzazione attraverso il moltiplicarsi di attività a favore della collettività: spettacoli, concerti, incontri, laboratori e corsi di teatro per tutti, workshop di approfondimento con gli artisti.
240 mila persone all'anno partecipano alle iniziative di Teatro e Bagni con gli spettacoli sull'acqua d'estate e sul ghiaccio d'inverno. Il pubblico confluisce in diverse community che testimoniano amicizia e appartenenza.
Travalicare i limiti consolidati per lanciarsi in nuove sfide. È questo lo spirito che dalla nascita della Cooperativa nel 1972, condividiamo con gli artisti e il pubblico sull'insieme delle attività del Teatro Franco Parenti.
Dal 2012 il Teatro Franco Parenti è Cooperativa Impresa Sociale e dal 2015 è riconosciuto dal MIBAC di Rilevante Interesse Culturale.
Nel luglio 2019 Andrée Ruth Shammah è stata nominata Chevalier de la Legion d'Honneur dal Presidente della Repubblica francese, per i suoi meriti come artista e verso la collettività.

Il teatro è prima di tutto incontro umano

Il pubblico non cerca la fruizione ma abita il teatro come luogo che cambia la percezione del mondo e che è prima di tutto “incontro umano”, come è scritto nel manifesto della sua nascita nel ‘72. Vivo, aperto, in evoluzione fra tradizione e ricerca, il Parenti è uno dei riferimenti più solidi e innovativi in Italia. Laboratorio creativo di produzione, mescola culture e linguaggi, dalla parola al corpo, dall’immagine alla musica.
Agorà di incontro, accoglie la città per innumerevoli appuntamenti sulla memoria e il presente, chiama a raccolta le maggiori personalità in iniziative complesse e articolate di avvicinamento e perlustrazione di culture, da quella ebraica all’africana, dalla russa all’argentina, fino a quelle del Nord Europa.
In scena maestri, artisti riconosciuti e giovani talenti si mettono in gioco oltre gli schemi del nuovo a tutti i costi e del prodotto ben confezionato.

Gli artisti: percorsi di crescita, incontri, intrecci, rimandi

Nelle diverse sale evolvono spettacoli che contribuiscono nei fatti a far crescere i talenti e offrono nuove opportunità ad artisti già affermati.
Negli ultimi anni le storie di Filippo Timi, Sonia Bergamasco, Raphael Tobia Vogel, Francesco Brandi, Fabio Cherstich, il Teatro dei Gordi, Luca Micheletti, Federica Fracassi ne sono testimonianza.

Con **Filippo Timi** nasce un sodalizio artistico solido e costantemente rinnovato che ha portato alla produzione di 8 suoi spettacoli: *Favola* con Lucia Mascino (2011, diventato film nel 2018), *Amleto²* (2012), *Il Don Giovanni* (2013), *La sirenetta* per la riqualificazione del Centro Balneare Caimi; uno dei suoi spettacoli più belli, che porta l'handicap fuori dai luoghi comuni, è *Skianto* (2014) e poi *Un cuore di vetro in Inverno* (2018), *Cabaret delle piccole cose* (2021) con undici giovani che raccontano la fragilità dei sentimenti attraverso piccoli oggetti apparentemente insignificanti, *Mrs. Fairytale. Non si torna indietro dalla felicità* (2022). Con la regia di Andrée Ruth Shammah riveste tutti i ruoli maschili di *Una casa di bambola,* accanto a Marina Rocco (2016).

La prima regia di **Raphael Tobia Vogel** è *Per strada* (2016), scritto e interpretato da Francesco Brandi. Il loro sodalizio continua e, con un gruppo di attori fra cui Miro Landoni, Silvia Giulia Mendola, Daniela Piperno, Francesco Sferrazza Papa, mettono in scena *Buon anno, ragazzi* (2017), una pièce sull'incapacità di esprimere i propri sentimenti che si aggiudica il **Premio Enriquez 2018** per la regia e *Mutuo soccorso* (2021), una commedia sulla "pace generazionale". Memoria, identità e intelligenza artificiale sono indagati in *Marjorie Prime* (2019) di Jordan Harrison con Ivana Monti, Elena Lietti, Pietro Micci, Francesco Sferrazza Papa. Una relazione di coppia in cui giocano fisica quantistica, sentimenti, caso e libero arbitrio è *Costellazioni* (2022) di Nick Payne, con Elena Lietti e Pietro Micci.

Fabio Cherstich è un talento della regia che il Parenti produce dal suo esordio teatrale con *Niente più niente al mondo* (2013) di Massimo Carlotto con Annina Pedrini. Ora si divide fra teatro e opera e nel 2019 ha inaugurato la stagione del Massimo di Palermo. Ha curato da noi *I riverberi del corpo,* un percorso tra teatro, performance, danza e arti visive (2015) (con la direzione artistica di Andrée Ruth Shammah). Queste le regie di Cherstich prodotte dal Parenti negli ultimi anni: *Bull* (2017) di Mike Bartlett con Linda Gennari, Pietro Micci, Andrea Narsi, Alessandro Quattro; *Opera panica* (2017), spettacolo vincitore di NEXT e *Opera panica extralarge* (2020) sono i tasselli del suo percorso colorato, anarchico e vitale nella bellezza di Jodorowsky con Valentina Picello, Loris Fabiani, Francesco Sferrazza Papa, Matthieu Pastore, Francesco Brandi e con i Duperdù. Mette in discussione identità di genere e identità culturale con *L'appuntamento ossia la storia di un cazzo ebreo* (2022) di Katharina Volckmer che ha debuttato a Spoleto - Festival dei Due Mondi con una straordinaria Marta Pizzigallo.

Sonia Bergamasco insieme a Fabrizio Gifuni mette in scena *Il piccolo principe in concerto* (2011) e, da quella stagione, vengono prodotti 4 suoi spettacoli: *Karenina* (2011), *Il ballo* (2014), *Il trentesimo anno* (2016), *L'uomo seme* (2017).

Luca Micheletti è interprete, e regista di: *Le variazioni Goldberg* (2016) di George Tabori. Con **Federica Fracassi** interpreta e mette in scena di Henrik Ibsen *Rosmersholm* (2018) e *Peer Gynt* (2019), rapsodia poetica negli spazi della Palazzina.
Micheletti è anche protaongista nella stagione 2023 di *Il misantropo* di Molière per la regia di Andrée Ruth Shammah.

Federica Fracassi è interprete de *La monaca di Monza* (2019) di Giovanni Testori, adattamento per tre voci per la regia di Valter Malosti; accanto a Marco Foschi e Danilo Nigrelli, è in scena con *Amen* (2021), primo testo teatrale dello psicoanalista Massimo Recalcati – scritto durante la pandemia – diretto anch'esso da **Valter Malosti.**

Il primo spettacolo coprodotto con il **Teatro dei Gordi** è *Visite* (2018). Seguono *Sulla morte senza esagerare* (2019), ripresa dello spettacolo che ha segnato l'inizio della loro innovativa ricerca di un teatro senza parole e *Pandora* che debutta alla Biennale Teatro di Venezia (2020) nel 2024 debutteranno con *Note a margine.*

Diverse generazioni di artisti

hanno trovato e trovano qui lo stimolo per reinventarsi e mettersi alla prova sperimentando nuove possibilità, sia come protagonisti delle nostre produzioni sia con spettacoli ospiti durante le stagioni.

Interpreti che vanno da Gianrico Tedeschi, Giorgio Albertazzi, Piero Mazzarella ad Adriana Asti, Annamaria Guarnieri, Milena Vukotic, Anna Nogara, Carlo Cecchi, Paolo Graziosi; da Luciana Savignano, Massimo Dapporto, Ivana Monti, Maurizio Micheli, Alessandro Haber, Franco Branciaroli, Luca De Filippo a Corrado Tedeschi, Antonello Fassari, Anna Galiena, Licia Maglietta, Geppy Gleijeses, Gioele Dix, Gigio Alberti, Elia Schilton, Giuliana De Sio, Laura Marinoni, Roberto Trifirò, Luca Lazzareschi, Sara Bertelà.

E ancora Mascia Musi, Filippo Dini, Pietro Micci, Rosario Lisma, Elena Lietti, Lucia Mascino ai più giovani Marina Rocco, Lino Guanciale, Alberto Onofrietti, Loris Fabiani, Eva Riccobono, Anna Della Rosa, Francesco Sferrazza Papa.

Fra i registi: Mario Martone, Roberto Andò, Valter Malosti, Ruggero Cappuccio, Piero Maccarinelli, Guido Ceronetti, Valerio Binasco.
Sono stati ospiti al Parenti con i loro spettacoli o hanno trovato qui una vera e propria casa: Piera Degli Esposti, Gabriele Lavia, Michele Placido, Gene Gnocchi, Silvio Orlando, Dario D'Ambrosi, Laura Morante, Toni e Beppe Servillo, Sergio Rubini, Giuseppe Cederna, Lella Costa, Rocco Papaleo, Maria Cassi, Margherita Buy, Luca Zingaretti, Spiro Scimone e Francesco Sframeli, Alessandro Gassman, Fabrizio Gifuni, Alessio Boni, Luigi Lo Cascio, Giuseppe Battiston, Pier Francesco Favino, Stefano Accorsi, Valerio Mastandrea, Arianna Scommegna, Lino Musella, Elio Germano.

Andrée Ruth Shammah, regista

Una concezione dello spazio scenico proiettato verso una forma di teatro aperto ha caratterizzato fin dall'inizio le scelte registiche di Andrée Ruth Shammah con spettacoli di grande forza e sperimentazione: da *La doppia incostanza* di Marivaux (1978) – che vede per la prima volta sul palcoscenico Giuliana De Sio – alla rievocazione di miti, favole e leggende in *Peter Pan* di Barrie e *I cavalieri di Re Arthur* (1990) (1990) con Flavio Bonacci e in *Pentesilea* di Von Kleist con Rosa Di Lucia (1990). **L'indagine della regista sul teatro come spazio mentale e fisico, la porta a trasformare il palcoscenico in un luogo sospeso tra realtà, sogno e finzione, fino a uscire dai suoi confini ambientando spettacoli in diversi luoghi della città:** nella sede del Corriere della Sera (*Il deserto dei tartari* di Buzzati (1993), ai Giardini di Villa Reale *Ondine* di Giraudoux con Isabella Ferrari e Giovanni Crippa (1994), nei fossati del Castello Sforzesco *La cerca del Graal* da Chrétien de Troyes (1996), nel Complesso di Brera (2005) e nel Complesso di San Maurizio (2005). In occasione della presentazione del progetto di candidatura di Milano a EXPO 2015, realizza nei cortili del Castello Sforzesco il *Tavolo vita* (2008) in cui gli elementi della natura diventavano nutrimento del corpo e dello spirito.

Sorprendenti sono anche le operazioni opposte di altri suoi spettacoli ambientati in teatro: vere bancarelle invadono il foyer con *Al mercato* (2012), che fa vivere in modo poetico e leggero i temi dell'alimentazione e dell'ambiente di EXPO 2015; oppure la ripresa di *Ondine* di Giraudoux (2013) che trasforma foyer e sala grande in bosco, castello, notte stellata.

Con la sua direzione, nel 2005 – in collaborazione con Consigli di Zona e parrocchie - nasce **Il teatro sotto casa** che da esperimento si trasforma in un successo straordinario dimostrando quanta voglia hanno i milanesi di vivere il teatro di qualità anche fuori dal centro. Le tournée nelle nove zone di Milano vengono riproposte con il tutto esaurito per tre edizioni, con interpreti come Luciana Savignano, Gianrico Tedeschi, Maurizio Micheli. Sempre nel 2005, con il Comune di Milano e CityLife, il Teatro presenta il **Tendone CityLife** portando in zona Bonola oltre cinquanta giornate di teatro, musica, danza, cinema, filosofia, incontri, corsi.

A Milano, alla milanesità e alla cultura lombarda e ai suoi personaggi, il teatro da lei diretto **dedica intere stagioni**. Il suo **lavoro sulla drammaturgia lombarda** prosegue con: L*a Maria Brasca* (1992) di Testori interpretata da Adriana Asti, attrice internazionale che ritrova qui la sua milanesità; *La vita, il sogno* che fa scrivere al poeta milanese Franco Loi da Caldéron de la Barca (1995)*; La deposizione* di Emilio Tadini con Anna Nogara (1997); *Lulù* di Carlo Bertolazzi con Sabrina Colle (2010). Riprende *I Promessi sposi alla prova*, spettacolo emblematico del bisogno di giustizia e di trasmissione di valori, con Gianrico Tedeschi nel 1994 in una Milano in crisi d'identità e successivamente nel 2019 con Luca Lazzareschi, Laura Marinoni e una giovane compagnia, con un grande esito di coinvolgimento, che ne dimostra la necessità.

Il teatro è vita, la vita non è riconducibile a una forma precostituita. **La poetica di Andrée Shammah** è sempre tesa al movimento, a superare l'ovvio, a provocare aperture con risultati inattesi**.** Sorprende *Io, l'erede* (1996), il suo Eduardo spogliato del napoletano, di cui Giovanni Raboni scrive che "indica una direzione tanto nuova quanto giusta perché è arrivato il momento di provare a forzare le messinscena di Eduardo, a interpretarle con quel tanto di distacco che ogni vera interpretazione richiede", e che con Geppy Gleijeses gira per anni in tournée. A Eduardo tornerà riscoprendo due atti unici mai rappresentati in teatro nell'irresistibile *Pericolosamente / Amicizia* (2000). Esce dal repertorio di Eduardo per farsi dirigere da lei, Luca De Filippo, interprete con Anna Galiena de *L'amante* di Pinter (1997). Stupisce per vivacità e freschezza nel teatro musicale con l'Opera Buffa mettendo in scena *Il barbiere di Siviglia* di Paisiello con scene di Tadini (1998) replicato anche agli Arcimboldi e *La Cecchina* di Niccolò Piccinni (1999). In precedenza il Teatro alla Scala di Milano le aveva affidato due regie: *Variété* di Mauricio Kagel (1981) e *L'elisir d'amore* di Donizetti (1988).

Grandi interpreti si impegnano con lei in nuove sfide in un corpo a corpo con testi e autori, rivelando nuove capacità interpretative: da Piero Mazzarella, inedito al di fuori del teatro dialettale, in *La tempesta* (1993) di Emilio Tadini, *Re Lear* nella traduzione di Tadini (1997), *La leggenda del santo bevitore* di Joseph Roth (2007); Anna Galiena in *La vita è un canyon* di Augusto Bianchi Rizzi (1993), *Quale droga fa per me?* del giovane autore tedesco Kai Hensel (2006). Per Giorgio Albertazzi e Luciana Savignano crea un gioco fra corpo e parola in *La forma dell'incompiuto* (2008) e inventa per Adriana Asti il suo alter ego per farle raccontare se stessa in *Memorie di Adriana* (2017).

Investe su autori italiani contemporanei poco rappresentati, scelti per qualità e capacità di indagare la nostra identità individuale e collettiva. Restituiscono al pubblico, con intelligenza e sensibilità, temi scottanti e vivi come quelli dell'abuso, della vecchiaia, del potere, le regie dei testi di Massimo Sgorbani, *Le cose sottili nell'aria* con Ivana Monti e Mario Sala (2006), *Dove di porta questo treno blu e veloce* e *Tutto scorre* con Sabrina Colle (2007); di Robero Cavosi, *Antonio e Cleopatra alle corse* con Annamaria Guarnieri e Luciano Virgilio (2009); di Vitaliano Trevisan, *Una notte in Tunisia* con Alessandro Haber (2011); di Antonio Tarantino, *Esequie solenni* con Ivana Monti e Laura Pasetti (2012).

Porta al successo autori conosciuti nel mondo, ma poco o per niente rappresentati in Italia. Oltre al tedesco Kai Hensel, l'inglese Claire Dowie con *Sto diventando un uomo* (2006), *Il lavoro di vivere* (2014) dell'israeliano Hanoch Levin, interpretato da Carlo Cecchi in stato di grazia; l'argentino Mario Diament che scopre e porta al successo con *Cita a ciegas – Appuntamento al buio* (2017) in cui sono gli occhi del cieco/Borges interpretato da Gioele Dix, i soli che vedono nel nostro buio interiore con Laura Marinoni, Elia Schilton. E infine dello scozzese David Harrower mette in scena *Coltelli nelle galline* (2019), percorso verso la conoscenza di sé di una giovane donna, che debutta al Napoli Teatro Festival e al Festival di Spoleto con la rivelazione di Eva Riccobono.

Anche quando si tratta dei cosiddetti classici, niente è scontato. Dopo due Goldoni dal segno innovativo, *Sior Todero Brontolon* con Gianrico Tedeschi (1998) e *La locandiera* (2000), con un cast di giovani attori, sceglie di far crescere una formidabile compagnia dominata dalla disarmante vitalità di Marina Rocco, con un capolavoro poco frequentato, *Gli innamorati* (2011) e ne fa uno spettacolo modernissimo sull'incapacità di amarsi. Nel 1998 viene presentato al Festival del Teatro Olimpico di Vicenza *Eracle* di Euripide con Franco Branciaroli. Come omaggio a Parenti a venticinque anni dalla morte, fa rivivere *Il malato immaginario* (2014) di Molière, sfida vinta con successo da Gioele Dix nei panni che furono di Parenti e con Anna Della Rosa coprotagonista e riproposto nel 2022 durante il 50esimo, per l'importanza che Molière ha avuto nella storia del Teatro Franco Parenti. Con Marina Rocco e Filippo Timi nelle tre parti maschili di *Una casa di bambola* (2015), dà una visione completamente innovativa del testo di Ibsen che scandaglia inedite relazioni fra i personaggi. Di un classico del vaudeville come Eugène-Marin Labiche mette in scena *Il delitto di via dell'Orsina* (2021) con la coppia inedita Massimo Dapporto/Antonello Fassari, un omaggio all'invenzione del teatro, al gioco degli attori che nella leggerezza lascia emergere le ombre dei personaggi.

I progetti speciali e gli spettacoli internazionali

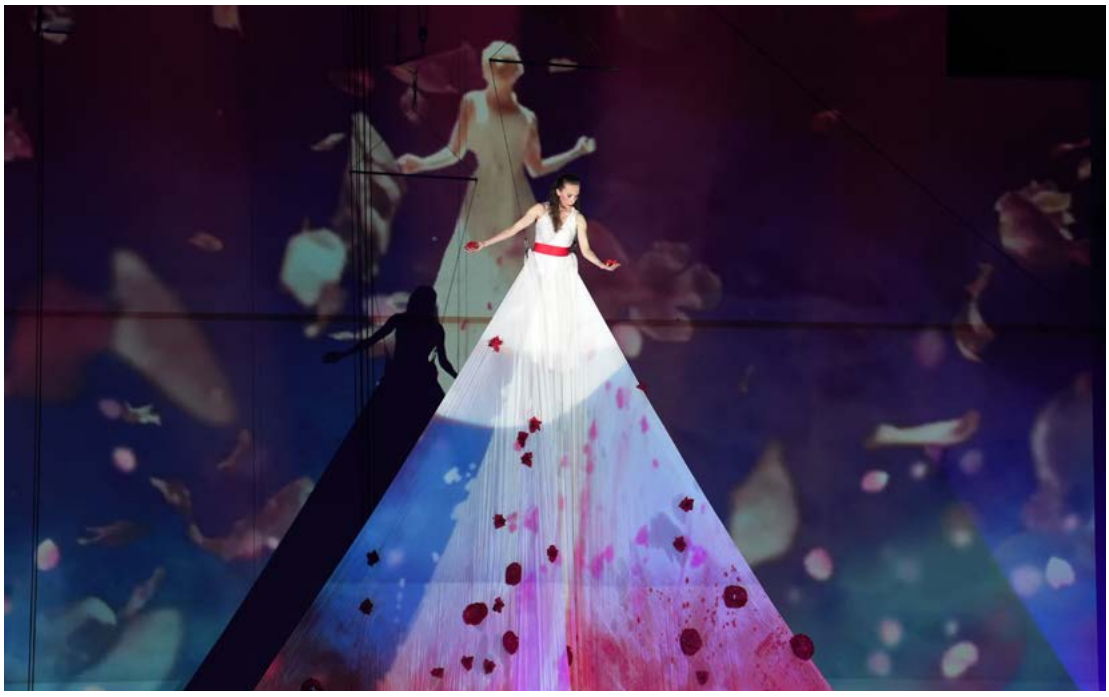
I progetti speciali sono delle vere e proprie esplorazioni, crocevia e confronto di linguaggi, culture e punti di vista.
Dopo il trionfo alla Biennale Teatro, il Parenti ha portato a Milano lo spettacolo di uno dei più grandi registi del mondo, Patrice Chéreau, anche interprete in *Dans la solitude des champs de coton* (1995) di Bernard-Marie Koltès, con Pascal Greggory. Dopo *Woza Albert!* presentato durante il festival *Future memorie* (1987) un altro grandissimo regista, Peter Brook al Parenti *Oh, les beaux jours* (1997) di Samuel Beckett con Natasha Parry. All'insegna della contaminazione e finestra su un mondo che brulica di popoli e cambiamenti, due cicli di concerti a cura di Gianni Gualberto Morelenbaum, sono stati: *Stranieri tra tutti i popoli del mondo* (2006) all'Auditorium di Milano Ute Lemper, The Manhattan Transfer, Uri Caine Ensemble, Diamanda Galas e *Quando la musica afferra la vita e scava il cielo* (2007) che comprende un grande concerto klezmer di David Krakauer, *Les yeux noirs* al Dal Verme e Giora Feidman in *Nothing but the music* (2008).

Dal cinema al teatro, mantendo la leggerezza dello sguardo, il regista russo Andrej Koncalovskij torna a *Zio Vania* di Cechov in prima mondiale al Teatro Franco Parenti (2009). Per la prima volta a Milano due spettacoli del Belarus Free Theatre (2010), una compagnia che agisce in clandestinità in Bielorussia rischiando la libertà.

E ancora *Dentro l'anima russa* (2011) vera e propria immersione in una letteratura unica al mondo per la capacità di penetrare l'animo umano con spettacoli presentati per la prima volta a Milano, tra i lavori più potenti di Nekrosius, *Idiotas*, ed Hermanis, e ancora piccoli spettacoli cult, miriadi di iniziative e approfondimenti con studiosi, scrittori, filosofi, su questioni universali che ci toccano tutti. *Progetto Amleto* (2012 e 2013) per il 40esimo ha raggruppato un capolavoro come *Hamletas* di Nekrosius, *Kupenda Kwa Hamlet* dall'Africa, gli Amleti di Filippo Timi, Dario D'Ambrosi, Danio Manfredini, Roberto Herlitzka e poi i café filosofici e le testimonianze di Giorgio Albertazzi, Bob Wilson, Omri Nitzan e Itay Tiran, Thomas Ostermeier. Con il titolo *Tfadall*, "benvenuto" in arabo, abbiamo prodotto 13 visioni dell'Amleto della nuova scena contemporanea.

La vitalità della danza, della musica, delle performing arts, pulsa, dirompe e ha portato fino a noi i migliori spettacoli e un concerto con *Energie da Tel Aviv* (2013) corpi che raccontano storie di vita vissuta che si spalancano su nuovi mondi di poesia, di ironia, di possibilità. *Focus Argentina. Spettacoli, racconti, concerti e degustazioni dal Sur* (2019) comprende, da Buenos Aires, lo spettacolo *Próximo* testo e regia Claudio Tolcachir. Nel 2021/2022 per il 50esimo abbiamo portato a Milano alcune produzioni internazionali come *Gardenia – 10 years later* del regista-coreografo Alain Platel, *Tchaïka* con Tita Iacobelli, *Qui a tué mon pére*, scritto e interpretato da Édouard Louis diretto da Thomas Ostermeier, *Shakespeare Bach* con Charlotte Rampling, Leone d'Oro alla carriera nel 2019, insieme alla violoncellista Sonia Wieder-Atherton.

30 artisti tra performace aeree, di danza, musiche, e grandi proiezioni di immagini hanno coinvolto migliaia di cittadini in una festa comunitaria sulle tematiche dell'ambiente e della sostenibilità ai Bagni Misteriosi, al centro dello spettacolo il futuro dell'umanità sul pianeta *Verso il futuro* (2022), drammaturgia e regia Monica Maimone.



oggetto sociale

Attività statutarie individuate e oggetto sociale

(art. 5 dl n. 117/2017 e/o all'art. 2 dl legislativo n. 112/2017)

L'oggetto sociale della Cooperativa è determinato dall'articolo 3 dello Statuto.
La Cooperativa, così come precisato nell'articolo 3 dello Statuto, ha come oggetto sociale la promozione e organizzazione di attività di ricerca e l'erogazione di servizi culturali in particolare finalizzati a divulgare la cultura in tutte le sue forme senza confini di genere e l'arte dello spettacolo, attraverso ogni forma di rappresentazione e di diffusione, incluse le attività sportive.
In particolare ha come finalità la conservazione, la valorizzazione, la trasmissione dei saperi performativi del Teatro e dello spettacolo e la loro innovazione attraverso la sperimentazione e la ricerca.

L'attività sociale viene svolta tramite:

a) l'allestimento di spettacoli teatrali aventi carattere artistico, culturale e sociale tendenti a diffondere l'arte teatrale fra i più vasti strati popolari;
b) la produzione, l'organizzazione e la gestione di manifestazioni, rassegne e festival nei settori della letteratura, del teatro, della musica, della danza, dello sport e della cultura in genere, anche in collaborazione con enti pubblici o privati che perseguono finalità che coincidano, anche parzialmente, con gli scopi statutari;
c) la realizzazione di programmi di studio, formazione, didattica e specializzazione, perfezionamento e aggiornamento, nei settori della letteratura, del teatro, della musica, della danza, dello sport, della cultura in genere.
d) l'organizzazione di corsi, stages e laboratori per professionisti e di formazione ricorrente e permanente, anche in collaborazione con Università, Scuole di ogni ordine e grado, Centri di produzione e ricerca italiani e stranieri, per la conoscenza, diffusione e la valorizzazione delle tecniche di espressione teatrale come strumenti pedagogici, di sollecitazione cognitiva e formativi in generale;
e) la promozione e realizzazione di attività formative, propedeutiche all'arte, alla cultura, allo sport e alle professioni teatrali attraverso corsi specifici, attività di laboratorio pratico, programmi di perfezionamento dei percorsi curriculari, lo sviluppo di scambi internazionali di docenti e studenti;
f) la valorizzazione delle capacità artistiche dei lavoratori dello spettacolo, offrendo ai medesimi opportunità di lavoro, con particolare attenzione all'avviamento alla professione delle giovani generazioni;
g) la gestione di teatri, cinema e spazi culturali per l'esercizio e l'espansione della propria attività e l'adempimento dei fini statutari;
h) la gestione, direttamente o tramite operatori specializzati di attività sportive e di balneazione nonché ludiche e di intrattenimento;
i) l'istituzione di concorsi e premi nei settori della letteratura, del teatro, della musica, della danza, dello sport e della cultura in genere;
j) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, di pubblicazioni editoriali interessanti il teatro, lo spettacolo ed in genere la cultura (con esclusione della pubblicazione di quotidiani), prodotti audiovisivi, multimediali, di contenuto culturale, scientifico, didattico e sociale.

relazione di missione

Valori e finalità perseguite

Il Teatro Franco Parenti Società Cooperativa Impresa Sociale è un'impresa sociale il cui scopo, attraverso la produzione di attività di carattere culturale, è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi culturali ai sensi dell'articolo uno, primo comma punto a), della legge 8 novembre 1991 n. 381 e successive modificazioni e integrazioni, con l'obiettivo di conseguire finalità di solidarietà sociale e di sostegno delle famiglie e di persone disagiate, nei settori dell'istruzione e della formazione, a favore degli anziani, disabili, adulti e bambini ed agli immigrati stranieri per assicurare le migliori condizioni di vita sotto il profilo morale, sociale e materiale, e per prevenire, ridurre e rimuovere le situazioni di bisogno, di rischio, di emarginazione e di disagio sociale.

La Cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della legge predetta.
La Cooperativa è retta dal principio della mutualità, in ossequio a quanto disposto dall'art. 2511 del Codice Civile ed alle vigenti leggi in materia di cooperazione.
La Cooperativa si propone, nel contempo, di far conseguire ai propri soci cooperatori occasioni di lavoro nel settore dei servizi culturali, ed una remunerazione dell'attività lavorativa prestata a migliori condizioni rispetto a quelle ottenibili sul mercato. Pertanto, lo scopo che i soci lavoratori intendono perseguire nella propria sfera individuale è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e la prestazione della propria attività lavorativa a favore della cooperativa, continuità di occupazione, con le migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Per il conseguimento dello scopo ed in relazione alle concrete esigenze produttive la Cooperativa potrà stipulare con i Soci contratti di lavoro ulteriore, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata continuativa.
Analoghi contratti di lavoro potranno essere stipulati dalla Cooperativa anche con soggetti non Soci, al fine del conseguimento dello scopo sociale.
La Società si propone inoltre:
1. di assicurare ai propri Soci lavoro giustamente remunerato e distribuito;
2. la Cooperativa potrà aderire, accettandone gli Statuti, alla associazione di rappresentanza "Legacoop" nonché alle Associazioni per la gestione, senza scopo di lucro, dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

L'impegno della Cooperativa è volto al rispetto dei principi mutualistici, alla difesa dell'autonomia decisionale e alla consapevolezza che non esistono solo gli obiettivi di carattere economico, ma anche quelli di carattere sociale.
Infatti crediamo fermamente in un nuovo modo di intendere la qualità della vita e il lavoro per creare imprenditorialità come partecipazione, autogestione, democrazia, responsabilità e crescita individuale.

Mission, principi e valori

La Cooperativa Teatro Franco Parenti nasce circa cinquanta anni fa con l'obiettivo di promuovere l'attività teatrale e delle arti sceniche nel loro complesso, di essere luogo di incontro della contemporaneità e della cultura in genere: un impegno, etico e culturale, verso l'esterno, verso la collettività, in un processo senza soluzione di continuità fra il teatro e la città. In tal senso la mission della Cooperativa si pone fuori dal teatro così come inteso tradizionalmente, in una pratica costante di promozione della cultura attraverso lo scambio culturale, la formazione e l'educazione, la crescita sociale. La visione sociale si ripercuote nella pratica quotidiana di relazione sia verso l'interno, nel rapporto verso i soci lavoratori, gli artisti e gli altri professionisti collaboratori – tesa ad un costante miglioramento delle condizioni lavorative unita ad una responsabilità condivisa della mission aziendale – sia verso l'esterno, nella relazione con partners pubblici e privati, istituzioni e pubblico, verso il quale la responsabilità sociale si esplicita in un'offerta di qualità e in un'attenzione ai bisogni e le necessità segnalate.

Valore sociale

Il valore sociale del Teatro Parenti si identifica nella attività di formazione socio-culturale di una comunità, nella dimensione di "servizio pubblico" che esso assume per la cittadinanza, quale luogo di apertura, dibattito, confronto e si identifica nella responsabilità sociale della azienda nei confronti del territorio in cui opera. In tal senso, la Cooperativa Teatro Franco Parenti genera in primo luogo un valore sociale che ridistribuisce sia all'interno, verso i propri soci, sia verso l'esterno, alla cittadinanza tutta: l'eticità di una azienda è fortemente legata al modo in cui essa giunge a generare ricchezza, prima ancora che distribuirla.
La destinazione di una fetta del valore creato alla comunità e al territorio rappresenta una delle principali leve di implementazione della sostenibilità, quella comunemente identificabile come stile di cittadinanza sociale dell'impresa..

struttura di governo e stakeholders

Governo

Assemblea dei Soci
Accalai Alberto, Aprile Franco, Canesi Luciana, Dondoni Simona, Favetti Edoardo, Ferrari Domenico, Flego Marco, Greco Maria Elena, Letizia Valentina, Maraviglia Chiara, Mattiello Diego, Parenti Federico Ciro, Rapetti Renata, Shammah Andrèe Ruth, Shammah Colette, Timi Filippo, Vitalone Lorenzo, Vogel Raphael Tobia, Zinno Maria.

Consiglio d'amministrazione
Shammah Andrée Ruth, Presidente
Michele Canditone, Consigliere Delegato
Raphael Tobia Vogel, Consigliere

Consiglio Direttivo
Greco Maria Elena, Federico Parenti, Marco Flego, Vitalone Lorenzo,
Letizia Valentina, Maraviglia Chiara.

Revisore dei conti
PWC SpA

Collegio Sindacale
Teresio Molla (Presidente)
Pasquale Miracolo (sindaco)
Antonino Albanese (sindaco)
Giacomo Croce (sindaco supplente)
Pierpaolo Colucci (sindaco supplente)

Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo:
Direttore artistico percepisce un compenso lordo annuo di euro 25.000,00
Il Revisore percepisce un compenso lordo annuo di euro 13.000,00.
Il Presidente del collegio sindacale ed i sindaci effettivi rispettivamente euro 7.000,00 e euro 5.000,00.
I membri del Cda non percepiscono remunerazione per la loro carica.

Stakeholders

Gli stakeholder, i portatori di interesse, sono tutti quei soggetti pubblici e privati, con cui la cooperativa collabora nell'ambito delle proprie attività o rispetto ai quali offre servizi o progetta e realizza attività, allo scopo di soddisfare bisogni.
Nel perseguire la propria missione, la Cooperativa Teatro Franco Parenti è chiamata a considerare ed attendere ad interessi, priorità ed obiettivi sia espressione di stakeholders interni e partners, sia nei confronti di portatori di interesse con esigenze diverse, pubblici e privati.
La platea di interlocutori con cui la Cooperativa si relazione è molto articolata ed eterogenea, essi rappresentano macroaree di interlocuzione che esprimono attese e domande, e nei confronti delle quali la Cooperativa è impegnata ad agire con responsabilità e trasparenza, in virtù della propria funzione di "servizio pubblico".
Tipologie di stakeholders:

a. Personale – I lavoratori sono le risorse umane della Cooperativa; ciascuno apporta il proprio contributo spzecifico in base al ruolo e alle caratteristiche personali.
b. Soci lavoratori – Sono il fulcro della ns. Cooperativa, i soggetti che condividono scopi e finalità e che prestano le proprie competenze per la realizzazione dei servizi.
c. Finanziatori – Sono i soggetti pubblici e privati che, perseguendo i ns. stessi obiettivi, apportano risorse finanziarie e sostengono le ns. attività. Nella collaborazione con la ns. Cooperativa, trovano un interlocutore affidabile e professionale.
d. Clienti/Utenti – Sono i fruitori dei servizi, i loro bisogni sono al centro del ns. operare quotidiano. Vengono costantemente coinvolti con momenti a loro dedicati. Con i questionari di soddisfazione si raccolgono feedback necessari alla continua rimodulazione delle attività e al mantenimento e miglioramento della qualità dei servizi.
e. Fornitori – Sono tutti quegli interlocutori ai quali la Cooperativa si rivolge per acquisire prodotti e/o servizi necessari al funzionamento della propria complessa realtà organizzativa.
f. Pubblica Amministrazione – Il Ministero dei Beni Culturali, le amministrazioni comunali e regionali sono gli interlocutori con cui la Cooperativa stipula contratti e convenzioni specifiche per la gestione dei servizi e progetti
g. Collettività – Sono tutti i soggetti che entrano in contatto con la ns. Cooperativa, come beneficiari e destinatari del ns. intervento nei vari ambiti: culturale, sociale, educativo, lavorativo e di supporto al territorio.

CCNL applicato ai lavoratori: CCNL DELLO SPETTACOLO

I sindacati

La Cooperativa Teatro Franco Parenti è parte integrante del mondo cooperativo fin dalla sua fondazione nel 1972 e il suo impegno è diretto verso la diffusione della cooperazione come modello imprenditoriale e sociale. La realizzazione di questo obiettivo passa attraverso una attiva partecipazione alla vita degli organi di rappresentanza cooperativi a livello locale, regionale e nazionale (LegaCoop).
Nell'ambito della Cooperativa Teatro Franco Parenti, coesistono due rappresentanze sindacali formalizzate, FISTEL-CISL e CGIL, e si è consolidata la prassi di buone relazioni sindacali, basate sulla correttezza e la trasparenza nel rispetto del C.C.N.L. e sulla tutela delle condizioni di lavoro dei Soci lavoratori e dei dipendenti.

scelte di valore

produzioni

Progetti e rassegne

ospitalità

promozione e territorio

Produzioni

L’anno 2023 per il Parenti ha rappresentato un impegno importante: ben 21 Produzioni.

Il misantropo di Molière. Regia di Andrée Ruth Shammah
con Luca Micheletti, Corrado D’Elia, Angelo Di Genio, Marina Occhionero, Emilia Scarpati Fanetti, Maria Luisa Zaltron, Andrea Soffiantini e altri.
In occasione dei quattrocento anni dalla nascita dell’autore francese, Shammah intende proseguire quella ricerca su Molière, nell’intenzione non di portare lui verso di noi, ma nella volontà di avvicinare noi a lui, con un’edizione certamente contemporanea, ma il più rispettosa possibile del testo integrale, della poesia, della rima e delle sue intenzioni, ancora così vive.

La Maria Brasca di Giovanni Testori. Regia di Andrée Ruth Shammah
con Marina Rocco, Mariella Valentini, Filippo Lai e Luca Sandri.
Nell’anno del centenario di Testori, a trent’anni di distanza dal debutto con Adriana Asti, Shammah realizza un nuovo allestimento di questo straordinario testo su un personaggio femminile indimenticabile, che grida al mondo la potenza della passione, l’amore per la vita vissuta fuori da ogni costrizione, convenzione e compromesso.

La leggenda del santo bevitore di Joseph Roth.
Regia di Andrée Ruth Shammah
con Carlo Cecchi, Roberta Rovelli e Giovanni Lucini.
Shammah riprende questo testo che ha portato in scena con straordinario successo nel 2006, con il grande Piero Mazzarella, affidandolo a Carlo Cecchi; uno spettacolo costruito su contrasti espressivi di struggente poesia fra diversi personaggi, umani fallimenti e confronto con l'assoluto, immagini e suoni che evocano e inventano tutta una vita, altre epoche, mille e forse, nessuna città.

Parlami come la pioggia di Tennessee Williams.
Regia Andrea Piazza, traduzione Masolino D'Amico
con Valentina Picello e Francesco Sferrazza Papa.
Un viaggio nella nostra fragilità di esseri umani, attraverso le solitudini quotidiane di cinque coppie, i loro dolori soffocati, le tenerezze dimenticate; un affannarsi alla ricerca di una propria semplice felicità in una vita sempre troppo piena e troppo vuota. A partire dalla riscoperta dei gioielli drammaturgici scritti da Williams, di cui 4 inediti, lo spettacolo penetra con delicatezza all'interno delle paludi in cui spesso ci sentiamo invischiati: perché è così difficile sentirsi felici? Perché siamo vulnerabili e non chiediamo aiuto?

La Biblioteca Umana Dello Spettatore ideazione di Ruggero Franceschini, Francesca Merli, Laura Serena, Riccardo Tabilio
con Ruggero Franceschini, Francesca Merli.
Uno spettacolo inchiesta itinerante, realizzato su cinque palcoscenici, che ha interrogato il pubblico del Parenti sulla storia del Teatro nell'anno del suo cinquantesimo.

Farà giorno di Rosa Menduni e Roberto De Giorgi. Regia di Piero Maccarinelli
con Antonello Fassari, Alberto Onofrietti e Alvia Reale.
Il confronto fra generazioni immerso nel senso dell'identità sociale e della storia. I protagonisti sono un vecchio partigiano e un giovane fascistello di borgata. Il testo, pur affrontando alcune importanti contraddizioni della nostra società e non censurando i momenti di commozione, mantiene intatte tutte le caratteristiche della commedia, dotando i protagonisti di grande personalità, disincantata ironia e dialoghi vivaci e brillanti.

La vita, il sogno di Franco Loi. Regia di Daniele Abbado
con Giovanni Crippa, Marco Balbi, Giovanna Bozzolo, Ruggero Dondi, Alberto Mancioppi, Marina Rocco, Antonio Rosti, Luca Sandri.
Una favola che parte dalla storia di Milano al tempo degli Sforza e che vuole raccontare come si può imparare a superare l'insensatezza del vivere o come si arriva al bene, inteso come necessità. O ancora, come si può provare ad agire nel giusto. Lo spettacolo è andato in scena anche al Castello Sforzesco di Milano, dove è anche ambientata la vicenda.

Pizzeria Kamikaze di Francesco Brandi da Etgar Keret. Regia di Mario De Masi
con Francesco Brandi, Alessandro Gioia, Giulia Pica.
La storia si dipana attraverso le tappe di un viaggio on the road nel mondo dei morti suicidi, che ci porterà a scoprire luoghi e situazioni paradossali, tra saggi arabi kamikaze e ingrati cani parlanti, intriso di intelligenza e feroce ironia. Fino ad arrivare a una spiaggia, che non è meta, ma luogo di passaggio. Lì si assiste al vero miracolo: rovesciare i piani e ritrovare la scintilla per ritornare alla vita.

Majakovskij – L'incidente è chiuso di Daniele Abbado, Giuliano Corti, Luca Scarzella.
Su testi di Vladimir Majakovskij. Regia di Daniele Abbado con Giovanna Bozzolo.
L'incidente è chiuso è una libera interpretazione dell'opera di Majakovskij, in nove tappe, un percorso di interpretazione accompagnato dall'utilizzo del video e sonorizzazioni dal vivo, che dà voce al personaggio pubblico e all'uomo per scoprire, oltre ai limiti della storia della letteratura e della biografia di un poeta, quelle parole che gli stereotipi espressivi scacciano dalla dimora del senso.
Quando il linguaggio si fa smorfia e piaggeria, quando la canzone diventa consolatoria, falsificando i sentimenti, allora la poesia tace. Ridare una voce a Vladimir Majakovskij, con tutta la passione espressiva di un'attrice che ne interpreta il gesto, è il senso di questo spettacolo di teatro poetico.

Supernova drammaturgia e regia Mario De Masi
con Alessandro Gioia, Lia Gusein-Zadé/Maria Chiara Vitti, Fiorenzo Madonna, Luca Sangiovanni.
La supernova è un'esplosione stellare. *Supernova* è la storia della generazione di una famiglia, dalla nascita alla sua disgregazione. Lo spettacolo intende indagare il concetto di potere inteso come correlato del desiderio. La famiglia, organismo primario della società, è la metafora perfetta per mostrare i meccanismi di potere che si annidano nel nostro tempo. Nelle complesse dinamiche interpersonali che sostanziano i rapporti familiari è possibile ricercare un'immagine archetipica del potere.
Spettacolo inserito all'interno della rassegna *La Nuova Scena.*

Caini drammaturgia e regia Mario De Masi
con Alice Conti, Alessandro Gioia, Giulia Pica, Fiorenzo Madonna, Antonio Stoccuto.
Uno spaccato sulle ossessioni e i ricatti della vita familiare e del matriarcato, con un ritmo e un'azione scenica brillanti. Con *Caini* si intraprende un percorso di ricerca che indaga i concetti di verità e menzogna, il legame tra arte e convenzioni sociali, il rapporto tra colpa e pena e la relazione necessaria tra sacro e violenza nel sacrificio. L'arte assolve qui al suo compito: smuove le coscienze, illumina le convenzioni che crediamo verità assolute. Problematizza il nostro posto nel mondo, ci sposta, ci commuove. E allo stesso tempo espone chi si prende la responsabilità di reggere quello specchio alla natura.
Spettacolo inserito all'interno della rassegna *La Nuova Scena.*

Quando non saremo grandi drammaturgia Giulia Lombezzi. Regia Lorenzo Ponte
con Ilaria Marchianò, Elia Galeotti.
La storia, pensata per un pubblico di ragazzi delle scuole, ma non solo, di una ragazza, di un ragazzo, della loro complicità e di un segreto che potrebbe cambiare il loro e il nostro futuro dando forza a una nuova speranza.
Spettacolo inserito all'interno della Stagione *Piccoli Parenti*

L'uomo che oscurò il Re Sole testo e regia Francesco Niccolini
con Alessio Boni e Alessandro Quarta.
Nell'omaggio ai quattrocento anni dalla nascita di Molière, iniziato con *Il malato immaginario* a Ottobre 2022, si inserisce un racconto teatrale per voce e musica sul drammaturgo, su tutti i suoi demoni e il suo teatro, sulla sua vita. La voce magnetica di Alessio Boni ci conduce alla scoperta della storia potente, comica e tragica del più grande attore e autore del Seicento francese.

In stato di grazia, favola inchiesta ispirata a *Pinocchio* interpretata da otto bambini con e senza disabilità. Regia e ideazione Francesca Merli.
Spettacolo inserito all'interno della rassegna *La Nuova Scena,* in coproduzione con Campo Teatrale.

Coppie e doppi uno spettacolo di e con Anna Galiena.
La grande Anna Galiena torna sul palco del Parenti con un'intensa interpretazione, omaggio a Shakespeare. Un gioco teatrale in versi, un gioco di rimandi e seduzione in cui gli opposti, maschio e femmina che sono in ognuno di noi, si fronteggiano in un percorso di grande fascino: amore, odio, potere, gelosia, lussuria e tutte le passioni cantate dal Bardo, espressione dell'ambivalenza umana. Le scene si susseguono tragiche, leggere, eroiche, ciniche, nelle infinite variazioni del sentimento, per esprimere anche il doppio del teatro e della vita, per segnare simbolicamente il passaggio dal teatro classico (gli uomini con econtro gli dèi) a quello elisabettiano (gli uomini con e contro gli uomini).

Alcesti: è ancora buio? di Viola Lucio. Regia Zoe Pernici
con Serena Ferraiuolo.
In scena una confessione, l'autoanalisi cinica, ironica e lucida di un'Alcesti alla ricerca di risposte e verità. Un vortice di domande che tormenta l'animo di chi deve compiere una scelta estrema.
Alcesti: è ancora buio? vuole mettere in luce la complessità delle azioni umane provando a non giudicarle. Alcesti è la storia di una coppia, ma anche la storia delle parole.
Spettacolo inserito all'interno della rassegna *La Nuova Scena.*

Incanti per l'inizio dell'anno, uno spettacolo di e con Francesco della Bona, Niccolò Fontana, Andrea Rizzolini, Filiberto Selvi e Piero Venesia scritto e diretto da Andrea Rizzolini. Dopo la positiva esperienza dello spettacolo di illusionismo in live streaming realizzato durante la pandemia, in questo nuovo spettacolo cinque dei più bravi e più giovani illusionisti insieme sul palco per interrogarci, con le loro performance, sulla natura dell'incanto e sull'importanza di coltivarlo nelle nostre vite. Uno spettacolo capace di "prendere il pubblico per incantamento" e trasportarlo altrove, in uno spazio sospeso tra realtà e finzione, dove tutto può accadere proprio perché ogni cosa non è nient'altro che un sogno.

Come vorrei non morire di e con Daria Pascal Attolini.
Un racconto sul senso della vita, l'esserci e lo starsi vicini, in cui la morte è esorcizzata con una risata. Una tragicommedia, una dark love comedy, una storia vera.
In scena un monologo brillante e ironico.
Spettacolo inserito all'interno della rassegna *La Nuova Scena.*

Colline come elefanti bianchi in collaborazione con il corso di Filosofia Estetica dell'Università degli Studi di Milano. Riscrittura da Ernest Hemingway, dramaturg Maddalena Mazzocut-Mis. Regia Paolo Bignamini.
con Matteo Bonanni e Federica D'Angelo.
Accostarsi da un punto di vista drammaturgico a un racconto criptico e minimale come questo rappresenta una sfida narrativa ed espressiva, artistica e filosofica, che verte sul valore del silenzio e sul significato dell'ellissi. Piccola perla della letteratura del Novecento, il racconto breve di Hemingway declina il tema dell'incomunicabilità in un dialogo sospeso. Il testo cela molto più di quanto disvela, come un grande iceberg di cui scorgiamo solo la punta.

D.E.O. Ex MACCHINA di e con Antonio Cornacchione. Regia di Giampiero Solari.
Divertente e pungente, Antonio Cornacchione racconta, con le dovute libertà narrative, la vera storia della D.E.O., Divisione Elettronica Olivetti, accompagnandoci con leggerezza nelle sue memorie da impiegato, alla scoperta dei ricercatori eroici che portarono l'elettronica italiana a competere nel mondo.

Il movimento del nulla di Gene Gnocchi, Luca Fois, Massimo Bozza e Cristiano Micucci
con Gene Gnocchi.
Un monologo dai contorni politici e facilmente intuibili fin dal titolo: Il Nulla.
"Lavorare meno, lavorare voi" è uno degli slogan del nuovo partito di Gene Gnocchi e promette tutto per arrivare al niente. È la parodia della politica di oggi, uno show politicamente scorretto che si trasforma in un vero movimento, con tanto di inno e con tessere del partito e gadget elettorali disponibili a fine replica.

Spettacoli prodotti negli anni precedenti e riproposti nell'anno 2023
sia in sede che in tournée.

Sono stati ripresi in tournée spettacoli che hanno ottenuto un importante successo nelle stagioni precedenti e non hanno ancora esaurito la loro spinta propulsiva, a cominciare da ***Il delitto di via dell'Orsina*** di **Labiche** per la regia di A. **Shammah; *Costellazioni*** di **Nick Payne,** regia **Raphael Tobia Vogel** con **Elena Lietti** e **Pietro Micci; *Amen*** di Massimo Recalcati, per la regia **Valter Malosti**, con **Marco Foschi, Federica Fracassi, Danilo Nigrelli**; la pluripremiata Compagnia Teatro dei Gordi, con ***Sulla morte senza esagerare*** e ***Pandora.*** In sede è tornato in scena ***Il marito di Lolo'*** di J. Annoud, con un intenso Pietro Micci.

Incontri e approfondimenti

Il parenti ha organizzato numerosi appuntamenti capaci di stimolare il dibattito su temi storici, letterari, sociologici, filosofici e scientifici. In occasione del 50esimo è stata avviata una riflessione sulla storia italiana degli ultimi 50 anni, dedicata agli studenti: la storia di Lotta continua e dell'omicidio Calabresi con **Gad Lerner** e **Guido Viale**, la rassegna *Mani Pulite* sulle trasformazioni della Milano anni '80, un incontro su Giovanni Falcone e la sua lotta contro la mafia, con **Nando Dalla Chiesa**; gli eventi epocali degli ultimi 50'anni raccontati attraverso la fotografia (con **Mario Calabresi**).
Un ciclo di quattro incontri sull'Europa per analizzare le sfide cruciali dell'Unione in vista delle elezioni del 2024.
Incontri per una riflessione sociale: tre Lectio di **Massimo Recalcati** sul rapporto dell'uomo con il proprio passato, **Haim Baharier** sul valore della democrazia, **Renato Mannheimer** sui mutamenti globali della società nel triennio post-covid.
Due incontri su scienza e filosofia per leggere le sfide della contemporaneità: *Il Metaverso* con **Silvano Tagliagambe**, Prof. Emerito di Filosofia della Scienza; *Attraverso la Scienza e l'Universo in 60 minuti* con il fisico **Marco Germinario**.
In occasione di *Prima di ogni altro amore* incontri su **Maria Callas**, nel suo contesto storico con **Carlo Fontana** e i giornalisti Valeria Palumbo e Massimo Pisa.
In occasione del 150° manzoniano e dello storico spettacolo di **Andrée Shammah** *I Promessi sposi alla prova* in scena al Piccolo, incontro su un Manzoni inedito con **Gianni Rizzoni** e **Giangiacomo Schiavi**.

A questi si aggiungono numerosi incontri con intellettuali e filosofi, giornalisti, psicologi, registi, scrittori italiani e internazionali: **Umberto Galimberti**, **Alessandro Barbero**, **Claudio Magris**, **Pajtim Statovci**, **Galit Atlas**, **Vittorio Lingiardi**, **Elisabetta Rasy**, **Maurizio Cucchi, Vivian Lamarque**, **Sandro Veronesi, Paolo Giordano**, **Céline Sciamma**, **Roberto Mercadini, Daniele Scalise, Marco Balzano**.
E infine degli appuntamenti speciali dedicati alle donne, contro i pregiudizi di genere e di età con **Ornella Vanoni**, **Daria Bignardi**, **Lidia Ravera**, **Gabriella Caramore** oltre a incontri per sensibilizzare sulla condizione femminile nel mondo e la ribellione eroica delle giovani donne iraniane (*Love Harder,* in collaborazione con *Corriere della sera*).

Spettacoli prodotti per serate speciali

Testori con/sonante con Anna Della Rosa, Federica Fracassi, Anna Nogara, Marina Rocco e Andrea Soffiantini. A cura di Giuseppina Carutti. Per festeggiare il centesimo anno dalla nascita di Giovanni Testori, il Teatro Franco Parenti raccoglie intorno a sé un gruppo di attrici e un attore alcune delle quali hanno trovato fondante della propria carriera l'incontro con l'autore, per i quali è stato fondante per la carriera l'incontro con il grande autore.
Un palinsesto di brani per mettere al centro la lingua testoriana ed evidenziare la forza che le consonanti assumono nella continua ricerca di una convergenza tra senso e suono. La consonante come particella vocale che entra nelle fibre del presente in una serata speciale, aperta anche a numerosi studenti
Il dio di Roserio di Giovanni Testori, con Lino Guanciale. L'attore dà voce al primo romanzo dell'autore lombardo, che racconta la grande carica di vitalità animale dei ciclisti durante le gare. Ambientato nella provincia lombarda del secondo dopoguerra e pubblicato in prima edizione nel 1954, il racconto si trasforma man mano in un potente apologo sulla natura umana e sulle sue feroci ambizioni, in una serata speciale nella arena estiva dei Bagni Misteriosi.

Con Te, Afrodite, ho parlato in sogno Laura Marinoni dà voce ai meravigliosi versi dei poeti Lirici Greci nella nuova traduzione (e riscrittura) del poeta Roberto Mussapi, un'opera di poesia (anche contemporanea) in cui lirica, poema, tragedia e dramma si fondono. Un'occasione unica per far rivivere le voci dei lirici dell'antica Grecia in una lingua a noi contemporanea.

Cuore di cactus di Antonio Calabrò con Fausto Russo Alesi, una serata per il Cinquantesimo del Parenti, a 10 anni dal debutto dello spettacolo e 30 dopo la chiusura de *L'Ora*, "il piccolo, grande e orgoglioso giornale siciliano" che ha ispirato il testo di Antonio Calabrò.

Altre attività

rassegne, festival, residenza, ospitalità

Progetto grandi autori

La scelta di valorizzare e rinnovare la tradizione, approfondendo i grandi temi che si trovano negli **autori classici** con una riproposizione che si adatti ai valori della contemporaneità, non poteva quindi non partire dal grande **Molière,** autore con il quale il Teatro Franco Parenti fin dai suoi esordi ha trovato una corrispondenza e con il quale sente il bisogno di confrontarsi ogni qualvolta si avverte nell'aria un senso di ribellione o di crisi. Ecco dunque l'ideazione di una trilogia – una sorta di itinerario, un cammino all'interno dell'opera di un grande autore – avviata nel 2022 con una riedizione de ***Il malato immaginario*** e che nel 2023 ha visto l'allestimento de ***Il misantropo***, di cui si ricorda una memorabile interpretazione e regia di Franco Parenti, affrontato per la prima volta da Shammah con protagonista **Luca Micheletti**, attore, drammaturgo e regista, che appartiene alla storia più recente del parenti e oggi astro consacrato a livello internazionale nel mondo dell'opera lirica. Il capitolo conclusivo della trilogia dedicata ai 400 anni dalla nascita di questo nostro "padre spirituale", è il racconto teatrale per voce e musica ***L'uomo che oscurò il Re Sole - Vita di Molière*** dove **Alessio Boni** interpreta il grande autore francese con i suoi demoni e il suo teatro, ripercorrendone le avventure e soprattutto le rocambolesche disavventure, i fiaschi clamorosi e gli ancora più clamorosi successi.
Ad arricchire il progetto molièriano **Giuseppe Cederna** e **Vanessa Gravina** sono andati in scena nell'ospitalità del ***Tartufo*** diretti da Roberto Valerio: una satira corrosiva, una profonda riflessione sull'animo umano e sui valori sociali.
I 50 anni del nostro teatro coincidono anche con la ricorrenza dei 100 anni dalla nascita di **Giovanni Testori,** tra i fondatori del TFP e che ebbe un lungo sodalizio con Parenti e Shammah. Grande intellettuale, scrittore e drammaturgo di riconosciuto prestigio.
Di grande importanza è stata la ripresa de ***I Promessi sposi alla prova*** che ha debuttato al Campania Teatro Festival per poi approdare nella sua Milano, al Piccolo Teatro, nell'Ottobre 2023. Tra le sue tante opere di successo spicca ***La Maria Brasca***, presentata al Piccolo Teatro per la prima volta nel 1960 e riportata in scena 22 anni dopo con grande successo da Shammah con la memorabile interpretazione di Adriana Asti. La regista ripropone l'opera in questa stagione scegliendo come protagonista **Marina Rocco** (ha debuttato nel '22, in tournée nel '23 e ripresa in sede nel '24).

Oltre i già citati omaggi alla lingua di Testori con i recital ***Testori con/sonante*** e ***Il Dio di Roserio*** nel programma 2023 ***Cleopatràs*** con Anna Della Rosa, regia di **Valter Malosti,** monologo lacerante che racconta il mistero dell'amore. Infine una maratona video degli spettacoli storici della ***Trilogia degli Scarrozzanti*** (***L'Ambleto – Macbetto – Edipus***) e una lectio di **Andrée Ruth Shammah** su quei primi anni.

Sempre nell'ambito della riscoperta degli autori milanesi e lombardi, la ripresa de ***Il racconto dell'incendio di via Keplero*** di **Carlo Emilio Gadda** nell'interpretazione di **Anna Nogara** e la nuova produzione ***La Vita, il Sogno*** di **Franco Loi,** per la regia di Daniele Abbado con, tra gli altri, Giovanni Crippa. Una favola che vuole raccontare come si può imparare a superare l'insensatezza del vivere e come si può provare ad agire nel giusto.
Questo spettacolo, vincitore del bando NEXT, dopo il suo debutto nel foyer del teatro è stato programmato all'interno del Castello Sforzesco, luogo in cui è ambientato il testo di Loi.
Inoltre con ***Ma per fortuna che c'era il Gaber***, **Gioele Dix** ha condotto il pubblico in un insolito viaggio nel quale brani conosciuti del repertorio del cantautore milanese e di Luporini si intrecciano a materiali variamente inediti.

Tra gli artisti che hanno fatto la storia del nostro teatro e che ritornano in programmazione all'interno delle nostre produzioni, **Daniele Abbado** ha curato anche la regia di ***Majakovskij. L'incidente è chiuso*** in cui si è confrontato con la poesia del grande artista delle avanguardie russe.

Rassegna La nuova scena

Grazie alla collaborazione artistica con Natalia di Iorio, tanti i giovani registi, attori e autori a cui il Parenti ha dato l'opportunità di mettersi alla prova, portando in scena i propri progetti. In questo filone dedicato agli artisti emergenti rientrano ospitalità e produzioni, per dare nuovo impulso e far conoscere e promuovere con continuità gli artisti di ultima generazione.

Tra le produzioni **Valentina Picello** e **Francesco Sferrazza Papa** guidati dal giovane **Andrea Piazza** sono andati in scena con ***Parlami come la pioggia*** di **Tennessee Williams,** in un allestimento che alterna ambientazioni e ritmi senza mai abbandonare lo spazio intimo della mente e della memoria; **Francesco Brandi**, giovane attore-autore ormai di casa da quasi un decennio, incontra l'estro del giovane regista Mario De Masi. Il sodalizio Brandi-De Masi ci ha portato a scoprire luoghi e situazioni paradossali, in ***Pizzeria Kamikaze***. **Mario De Masi** è stato presente anche con altre due regie: ***Supernova,*** in cui indaga sul concetto di potere come correlato del desiderio e ***Caini***, in cui ci rivela uno spaccato sulle ossessioni e i ricatti della vita familiare e del matriarcato.

La rassegna ha visto in scena anche ***Come vorrei non morire*** di e con Daria Pascal Attolini, un racconto sul senso della vita, l'esserci e lo starsi vicini, in cui la morte è esorcizzata con una risata; ***Quando non saremo grandi*** – diretto da Lorenzo Ponte – la storia di una ragazza edi un ragazzo, della loro complicità e di un segreto che potrebbe cambiare il loro e il nostro futuro dando forza a una nuova speranza; ***Questa splendida non belligeranza*** (spettacolo vincitore del premio In-Box 2022) scritto e diretto da Marco Ceccotti, con Giordano Domenico Agrusta, Luca Di Capua, Simona Oppedisano, una commedia moderata, tra ironia dissacrante e cinismo, sul devastante quieto vivere; ***Prima di ogni altro amore*** di Sergio Casesi (testo vincitore del Premio Franco Enriquez 2022 alla drammaturgia), racconta, a cento anni dalla nascita di Pasolini e di Maria Callas, il loro incontro artistico tra reale e irreale; ***Mio figlio era come un padre per me*** (spettacolo vincitore Premio Scenario) in cui **Marta e Diego Dalla Via**, fratelli nel teatro e nella vita, trattano il tema del suicidio attraverso una vicenda familiare che si staglia sul nord-est industriale al tempo della crisi;

L'estinzione della razza umana testo e regia **Emanuele Aldrovandi**, (Premio UBU 2023 per la miglior drammaturgia) con Giusto Cucchiarini, Eleonora Giovanardi, Luca Mammoli, Silvia Valsesia, Riccardo Vicardi, una tragicommedia, una sorta di esorcismo, catartico e liberatorio, che ci aiuta a metabolizzare il nostro presente con ironia, lucidità e un pizzico di grottesco surrealismo;

La regola dei giochi, di Anton Giulio Calenda, contemporaneo e distopico testo in due atti unici caratterizzati dalla ferocia e dalla concisione dei dialoghi; ***Cirano deve morire*** del giovane regista **Leonardo Manzan** uno spettacolo-concerto al ritmo della musica rap per recuperare tutta la vitalità, la forza e l'attualità della poesia di Rostand.

I Greci

rappresentano un altro focus sviluppato attraverso la ricerca di un maestro quale **Carlo Cerciello** che ha portato in scena ***Cassandra*** interpretata da Cecilia Lupoli – spettacolo confezionato come una provocazione, con l'intento di scuoterci dalla nostra passività e assuefazione – e la reintepretazione di *Alcesti* ad opera di Zoe Pernici in ***Alcesti, è ancora buio?***. Il fil rouge ellenico ci conduce a Laura Marinoni che legge i lirici greci tradotti e riscritti da **Roberto Mussapi** in ***Con te, Afrodite,*** un'opera di poesia contemporanea in cui lirica, poema, tragedia e dramma si fondono – e a **Corrado d'Elia** con la sua ***Iliade*** andati entrambi in scena ai Bagni Misteriosi.

Tra le ospitalità internazionali

Tchaika liberamente ispirato a *Il Gabbiano* di Anton Cechov con Tita Iacobelli regia Natacha Belova e Tita Iacobelli. Spettacolo per un'attrice un burattino della compagnia belga-cilena Belova-Iacobelli, pluripremiato come Miglior Spettacolo nel 2018 in Cile, Migliore Attrice (Círculo de Críticos de Arte de Chile) Premio del Pubblico come Migliore messa in scena dell'anno (premio Clap). Uno spettacolo che affronta la violenza della vecchiaia, la perdita della memoria, la solitudine del ritirarsi dalle scene della vita e, d'altro canto, la ricchezza che può offrire la soggettività umana, attraverso la poesia e l'immaginazione di un'attrice.

La rassegna culturale **La Grande Età** nata dalla collaborazione tra il Teatro Franco Parenti e Fondazione Ravasi Garzanti, realtà milanese che si occupa di migliorare le condizioni di vita delle persone anziane e sensibilizzare cittadini e istituzioni sul tema della longevità. Ideata per mettere in luce le potenzialità di ogni stagione della vita e il ruolo attivo che le persone anziane possono continuare a svolgere all'interno della società, la rassegna ha compreso una serie di appuntamenti: spettacoli teatrali e di danza, incontri, mostre e laboratori in programma al Teatro Franco Parenti a Milano.

Spettacoli

- ***Visite,*** regia Riccardo Pippa
- ***La biblioteca umana dello spettatore*** di Francesca Merli, Laura Serena e Ruggero Franceschini
- ***Tchaïka*** con Tita Iacobelli, regia Natacha Belova, Tita Iacobelli
- ***Farà Giorno*** di Rosa A. Menduni e Roberto De Giorgi, regia Piero Maccarinelli
- ***Over Dance,*** progetto di Danza Aterballetto di Gigi Cristoforetti e coreografie Angelin Preljocaj, Rachid Ouramdane
- ***Grannies*** (Nonni) di Shirili Deshe e Roni Sinai ospitato nell'ambito del Festival Internazionale *Energie da Tel Aviv realizzato* in collaborazione con Associazione Pier Lombardo

Incontri

- Tre Lezioni di **Massimo Recalcati**:
Il mio regno per un maestro, ***Il trauma della perdita e il lavoro del lutto, I due volti della nostalgia***
- Incontro con **Lidia Ravera, *Age Pride - Per liberarci dai pregiudizi sull'età***
- ***Lectio imprevedibile sulla grande età con* Ornella Vanoni,** condotto da Daria Bignardi
- Incontro con **Gabriella Caramore** in occasione della presentazione del libro L'età grande

Cinema

La Grande Età (E non dite qualcosa di sensato sulla vecchiaia)
Proiezioni e incontri settimanali la domenica pomeriggio. Cinque proiezioni ad ingresso gratuito seguite da dibattiti: i temi sollevati dai film sono stati discussi e sviluppati in una modalità che combina il Café
Philosophique con il Cineforum
La scomparsa di mia madre, Beniamino Barrese, 2019, documentario
Harold e Maude, Hal Ashby, 1971, commedia
Pranzo di Ferragosto, Gianni Di Gregorio, 2008, commedia
La casa del sorriso, Marco Ferreri, 1991, drammatico
Cocoon. L'energia dell'Universo, Ron Howard, 1985, fantascienza, commedia, drammatico

Ospitalità

Tra le ospitalità alcune eccellenze del teatro italiano.
Silvio Orlando con ***La vita davanti a sé*** dal romanzo di **Romain Gary**, ripreso per la terza volta con una lunghissima tenitura, ha riscosso un grande entusiasmo di pubblico registrando il sold-out. per il terzo anno consecutivo.
Remo Girone protagonista, con la regia di Giorgio Gallione del ***il Cacciatore di nazisti*** (basato sugli scritti e sulle memorie di **Simon Wiesental**.
Grande successo hanno riscosso: **Sergio Castellitto,** qui attore e regista, con ***Zorro-Un eremita da marciapiede*** di **Margaret Mazzantini,** Ferzan Ozpetek In ***Ferzaneide*** in cui si racconta al pubblico attraverso ricordi, suggestioni e figure umane che hanno ispirato molti dei suoi film; **Stefano Accorsi** con ***Azul*** scritto e diretto da **Finzi Pasca,** la storia di quattro amici, gente semplice, unita da un'amicizia inossidabile che li aiuta ad affrontare la vita stringendosi in un abbraccio delirante e commovente; **Giorgio Pasotti** con ***Racconti Disumani*** da **Franz Kafka** diretto da **Alessandro Gassmann**, nei due racconti del gigante della letteratura; **Geppy** Gleijeses e **Lorenzo Gleijeses** nel cast diretto da **Armando Pugliese** in ***Uomo e galantuomo,*** prima commedia del grande **De Filippo**, scritta a soli 22 anni. Gleijeses è anche regista di **Milena Vukotich** in ***Così è (se vi pare)*** di **Pirandello,** in un allestimento contemporaneo.

A cavallo delle festività natalizie ospite **Paolo Rossi** con una versione partecipata dell'opera pirandellina, qui intitolata ***Da questa sera si recita a soggetto***.
Un grande del teatro **Vittorio Franceschi**, in scena con il poetico ***Il Domatore***, racconto in cui il mondo del circo diventa metafora della vita (Premio *Le Maschere del Teatro Italiano* 2022).
La comicità pungente e la satira hanno avuto voce con **Antonio Cornacchione** e **Gene Gnocchi,** autori-attori rispettivamente delle produzioni ***Deo ex macchina*** e ***Il movimento del nulla.***

Le fragilità umane

L'anno 2023 ha visto grande attenzione nella programamzione di spettacoli su tematiche relative alle fragilità dell'uomo contemporaneo.
Medea e ***Tutti non ci sono*** per il 40° anniversario del teatro Patologico di **Dario D'Ambrosi** e ***Il bambolo*** con **Linda Caridi** e la regia di **Giampiero Judica** – un monologo, per una donna e un bambolo gonfiabile sul tema della violenza e dell'anoressia – e ***La felicità di Emma***, liberamente ispirato al romanzo di Claudia Schreiber, con Rita Pelusio, regia Enrico Messina. La Pelusio attraverso questa storia, tratta affronta con coraggio il tema del fine vita. E ancora ***Cuore sostantivo maschile***, di Angela di Maso con Daniela Giovanetti e Alvia Reale su storie di donne, di vite vissute, fra nostalgie, dolori e rimpianti.

Massimo Recalcati e **Mario Perrotta**, due voci della contemporaneità in ***La strada***: un gioco intimo a due, tra brani del romanzo di **Cormac McCarthy** cui l'attore dà voce e corpo, e l'originalissima rilettura dello psicanalista. Il tutto immerso in un potente contrappunto musicale immaginato.

Spiro Scimone e **Francesco Sframeli** (già vincitorie di 5 Premi Ubu) sono andati in scena con l'ultimo loro lavoro ***Fratellina***, un piccolo gioiello teatrale di rara sapienza evocativa, nato dal desiderio di vivere in una nuova realtà dove si possa ritrovare il valore di cose dimenticate sotto i colpi drammatici di questi tempi.

L'attimo fuggente, spettacolo corale, storia d'amore per la poesia, per il libero pensiero, per la vita. Quell'amore che spinge ad aiutare il prossimo, a eccellere seguendo le proprie passioni, pulsioni, slanci magnifici e talvolta irrazionali, noncuranti dei dettami sociali strutturati e imposti.

Ebraismo

David Parenzo sulla scena in una veste inedita, come protagonista del monologo teatrale ***Ebreo!***, tra l'alto e basso, il fuori e il dentro, in superficie e a fondo, di una religione, di una comunità, di un popolo millenario. Anche **Roberto Mercadini** ha approfondito i temi legati all'ebraismo in ***Fuoco nero, fuoco bianco***: un viaggio fra gli infiniti possibili dentro la Bibbia ebraica, seguendo la rotta del libro di Giona.

Stand up Comedy

Sono proseguiti con grande successo di pubblico gli appuntamenti con la nuova rassegna ***Parenti Comedy Night***, in cui si sono susseguiti in varie serate: **Edoardo Ferrario** e **Luca Ravenna**, in ***Cachemire, Comedy Game*** con **Luca Ravenna** e ospiti a sorpresa, ***Limbo*** con **Francesco De Carlo**, ***Fiabafobia*** con **Arianna Porcelli Safonov, *Il mansplaining spiegato a mia figlia*** con **Valerio Lundini**. Mentre nell'arena estiva dei Bagni Misteriosi due gli appuntamenti di ***Parenti Comedy Special*** con **Francesco Mileto, Carmine del Grosso**, **Mario Raz** e **Sandro Cappai.**

Musica

Non sono mancate proposte musicali.
Stanno sparando sulla nostra canzone un musical rock con una straordinaria **Veronica Pivetti** in scena in una colorata e pericolosa Manhattan anni Venti, fatta di scintille, canzoni e gangster.
In ***Bagni Arcobaleno*** il Premio Tenco 2022, **Giorgio Conte** sul palco del Parenti in uno spettacolo-concerto di letture, aneddoti e canzoni che ripercorre la sua vita artistica.

È proseguita la collaborazione con AsLiCo, un percorso didattico dedicato ai bambini sul mondo dell'opera: in scena ***Il Flauto magico di Tam Pam*** e ***Magico Flauto.***

Diversi gli appuntamenti musicali durante la stagione estiva ai Bagni Misteriosi all'interno di due rassegne con numerosi concerti:
È tempo di indie ha dato spazio e voce a giovani musicisti indipendenti del panorama milanese e ai loro progetti di musica autorale;
Vorrei che non finisse mai in collaborazione con **Mare Culturale Urbano**.
Mentre con ***Dark side of the moon 50°***, si è voluto festeggiare il mezzo secolo di vita di The Dark Side of the Moon, il disco che ha consacrato i **Pink Floyd** come una delle band più importanti del pianeta. Un gruppo di giovani musicisti ha riproposto il capolavoro, con assoluto rispetto dell'originale, senza cadere nella logica della tribute band.

Tranceparenti andato in scena il 10 Maggio, è invece il collegamento tra musica e collaborazioni a festival ed eventi ricorrenti: un format ideato da **Threes** in collaborazione con il Teatro Franco Parenti, nato in occasione della riapertura e riqualificazione delle piscine Caimi, ora rinominate Bagni Misteriosi. Il format riprende vita grazie alla collaborazione con **Fondazione Marcelo Burlon** con la volontà di presentare un un one-day festival, un progetto artistico unico e integrato che si articola in molteplici linguaggi espressivi all'interno dei suggestivi spazi dei Bagni Misteriosi. La piattaforma galleggiante è il palco di performance site-specific le cui atmosfere sono amplificate da un programma espositivo, un talk e un dj-set all'interno delle sale interne della palazzina.

Festival

Dal 17 al 19 Marzo è tornato l'appuntamento dei ***I boreali,*** il festival italiano dedicato alla cultura nordeuropea organizzato e ideato da Iperborea. Tre giornate di incontri con scrittori, musica e concerti, laboratori, nordic brunch e laboratori per bambini.

XII edizione invece per ***BookCity,*** un'iniziativa promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano e Associazione BookCity Milano (Fondazione Corriere della Sera, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, Fondazione Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri) con AIE (Associazione Italiana Editori).

Per la seconda edizione di ***Gastronomika Festival,*** l'evento de Linkiesta Gastronomika diretta da Anna Prandoni, che è tornato al Teatro Franco Parenti di Milano il 21 e 22 Maggio. Due giornate per riflettere, con il consueto focus sui protagonisti under 40 del mondo dell'enogastronomia, sul tema del tempo e del suo valore.

Linkiesta Festival è tornato anche in novembre con una due giorni ricca di incontri, lectio e tavole rotonde.

Altre solide collaborazioni hanno popolato gli spazi del teatro e dei Bagni Misteriosi con i loro appuntamenti: in occasione della 24esima edizione de ***La Milanesiana,*** ideata e diretta da Elisabetta Sgarbi, **Tiziano Scarpa** con **Frankie Hi-Nrg Mc** (10 Giugno) e Mauro Covacich (16 Giugno).

Per ***La Scala in città***, una serata di musica nella magica cornice dei Bagni Misteriosi, con l'ensemble composto da Emanuele Pedrani, pianoforte, Giuseppe Ettorre, contrabbasso, Giuseppe Cacciola, batteria e Sara Jane Ghiotti, voce.

Dal 21 al 24 settembre ***Tendenza Clown***, il festival internazionale organizzato dal **Circuito CLAPS**, in collaborazione con Teatro Franco Parenti e Bagni Misteriosi, arrivato alla VI edizione. Uno sguardo dinamico sulla scena circense attuale con spettacoli, workshop e laboratori.

Educazione, promozione e rapporti con scuole, università, istituzioni e realtà culturali del territorio.

Educazione e formazione presso le scuole e le Università

Laboratori per nidi, materne e scuole secondarie di I e II grado.

Laboratori dedicati a nidi e materne, con gli educatori dei vari istituti, per attività da svolgere insieme ai bambini prima e dopo la visione degli spettacoli ispirati al Flauto Magico di Mozart (in collaborazione con AsLiCo). Attività correlate agli spettacoli della Stagione Piccoli Parenti realizzate in classe o a casa, con il supporto dei genitori (in collaborazione con alcuni studenti di Scienze della Formazione dell'Università del Sacro Cuore).

Laboratorio Il ragazzo del futuro.

Laboratorio annuale indirizzato a dieci classi delle scuole secondarie di I grado, per insegnanti e alunni, su tematiche quali energie rinnovabili, alimentazione sostenibile e circolo virtuoso dei rifiuti. Incontri con esperti, ricerche sul territorio e laboratorio teatrale. I ragazzi diventano modello di buone pratiche per la comunità circostante e per gli alunni più piccoli. Gli insegnanti acquisiscono una maggiore predisposizione alla pedagogia teatrale e digitale.

Laboratori per le scuole secondarie di II grado (anche PCTO).

Due laboratori di scrittura per la scena su Molière:
La scrittura comica: gli studenti hanno esplorato i meccanismi della comicità - costruzione del personaggio e dell'azione, improvvisazione - partendo da Il malato immaginario.
Scrivere un personaggio: gli studenti hanno analizzato i profili psicologici dei personaggi de Il misantropo, tra vizi, difetti e virtù; scritto dei monologhi e dialoghi che hanno poi recitato in classe.

Chi è di scena?

Laboratorio teorico-pratico per studenti volto alla simulazione di una campagna di lancio di uno spettacolo e della sua produzione: scelta degli attori, costruzione del budget tra esigenze di sartoria, scenografia, attrezzistica, cast.

7 cantieri per Dante Isella.

Approfondimento sugli autori della tradizione lombarda seguendo il metodo del filologo Dante Isella: da Carlo Porta ad Alessandro Manzoni fino a Gadda, attraverso lo studio di manoscritti originali, passeggiate letterarie nei luoghi più rappresentativi, partecipazione a eventi teatrali dedicati.

PCTO indirizzati ai singoli studenti e stages con scuole di alta formazione presso i nostri uffici. Laboratori tecnici dietro le quinte.

Reti territoriali

Anche nel 2023 ha saldato alcune partnership con Enti Territoriali e Istituzioni Culturali e ne ha avviate delle nuove.
Sempre valide sono le convenzioni con tutte le **Università di Milano e numerose Scuole di Alta Formazione.**

Per ogni spettacolo è stata avviata una promozione presso **realtà e dipartimenti** in target con lo spettacolo stesso: ad esempio, azioni di coinvolgimento per i corsi di Letteratura contemporanea per lo spettacolo *Il racconto dell'incendio di via Keplero* di Carlo Emilio Gadda; Letteratura contemporanea e le classi di Scenografia dell'Accademia di Brera per *La Maria Brasca*; Sociologia, Antropologia culturale per *La biblioteca umana dello spettatore*; Storia del Teatro inglese per *Coppie e doppi* tratto da Shakespeare; Storia del Teatro francese per *L'uomo che oscurò il re sole* e Il *misantropo*; Storia contemporanea e Storia dei partiti politici per *Farà giorno*; Letteratura angloamericana per *Parlami come la pioggia* di Tenessee Williams.
Nel 2023 si è intensificata l'attività dei **Giovani critici a teatro** del progetto SIK - SIK, il blog del Teatro Franco Parenti che permette a circa quindici ragazzi sotto i 26 anni, provenienti da svariati dipartimenti umanistici e scientifici delle Università di Milano, di partecipare alla vita teatrale del Parenti e sperimentare la critica teatrale. I giovani redattori hanno scritto oltre 60 articol: https://teatrofrancoparenti.it/tag/sik-sik-blog-tfp/.
Per lo spettacolo Incanti sono state coinvolte anche Scuole di illusionismo e magia; per *Il movimento del nulla* e *Pizzeria Kamikaze* Scuole e corsi di cabaret, teatro comico e *stand up comedy*.

Il Teatro, inoltre, ha aderito alla rete di Teatri per Milano che propone la card interteatrale **Invito a teatro** al circuito della Dance Card; alla Carta Giovani Nazionale – AGIS.

Sono state rinnovate le convenzioni per il coinvolgimento dei **centri di formazione dello spettacolo** milanesi e siti in tutta la regione. Sono stati proposti incontri di approfondimento con le Compagnie in scena (registi, autori e attori), tour gratuiti del Parenti e dei Bagni Misteriosi dedicati a gruppi di Allievi e Docenti, oltre alla visione degli spettacoli a tariffa agevolata.

Come luogo di dibattito, il Teatro Franco Parenti **ha rilanciato i temi tratti dagli spettacoli coinvolgendo varie realtà attive nella città di Milano**: Fondazione Ravasi Garzanti; Fondazione AEM; Biblioteche, Circoli letterari, culturali e filologici. Caffè letterari; associazioni a tutela delle fasce deboli - disagio sociale e senza tetto - per *La leggenda del santo bevitore* e *Buoni a nulla*; Associazioni attive nelle periferie milanesi e Municipio 9 (zona Niguarda/Maciachini) per *Il racconto dell'incendio di via Keplero*; Associazioni a sostegno delle famiglie e al rapporto genitori/figli per *Come vorrei non morire*; Casa Testori e Associazioni femminili per *La Maria Brasca*; Casa della Memoria, Circuiti Partigiani e Arci per Farà giorno. Ha coinvolto, inoltre, Consolati e Istituti di Cultura concernenti gli spettacoli: Consolato inglese per C*oppie e doppi* (omaggio a Shakespeare); Consolato e Istituto

Svizzero a Milano per Il marito di Lolò; Consolato francese e Institut Francais per *L'uomo che oscurò il re Sole* e *Il misantropo*; Consolato americano per Parlami come la pioggia di Tenessee Williams.
In collaborazione con MilanoGuida.com, nel 2023 il Parenti ha inoltre organizzato numerosi tour gratuiti del Teatro e dei Bagni Misteriosi dedicati a gruppi di spettatori.
In continuità con gli anni precedenti, il Parenti ha poi programmato eventi culturali diversificati, presentazioni di libri e **produzione podcast** in collaborazione con prestigiose case editrici: Mondadori Libri, Feltrinelli, Sellerio, Guerini e Associati, VandA, Quodlibet, Interlinea, Marsilio, Adelphi, Giunti, Salerno, Einaudi, La Nave di Teseo, Giuntina, Skira, Elemento 115, Baldini+Castoldi, Iperborea, Garzanti, Anthelios, Il Mulino, HarperCollins Publishers e altre.

Ormai solide nel tempo le collaborazioni **con importanti realtà culturali** come Associazione Giovanni Testori, Festival di cultura nordica I Boreali, BookCity, Società del Quartetto, Fondazione Ravasi Garzanti, ecc.

Formazione teatrale e Stagione under16

Ricca la stagione dedicata ai bambini, realizzata in collaborazione con l'Associazione Pier Lombardo.
Ben **27 spettacoli** hanno rilanciato con continuità il Parenti come punto di riferimento per le famiglie. Durante la stagione estiva e nel periodo natalizio, la collaborazione con le adiacenti piscine dei Bagni Misteriosi, ha offerto l'opportunità di realizzare progetti e laboratori dedicati ai bambini in luoghi aperti (5 settimane di **campus** con piscina e **30 laboratori** + pattinaggio sul ghiaccio nel villaggio invernale).

Il **Bim Bum Brunch** ha affiancato questa offerta con una proposta di animazione teatrale alla domenica mattina.
Si è consolidata l'attività di formazione. Oltre alla conclusione di **15 corsi di teatro per bambini, ragazzi e adulti** dai 4 ai 99 anni della Stagione 22-23, in autunno si sono avviati **16 corsi e laboratori di teatro e movimento per adulti, ragazzi e bambini** con ben **270 iscritti** (in collaborazione con Associazione Pier Lombardo).
Di rilievo il **"Laboratorio permanente**" che ha coinvolto 20 giovani under 30 in un intenso percorso formativo terminato con uno spettacolo.

Esame della situazione finanziaria

Valore Aggiunto

La Cooperativa ha svolto l'attività principale di erogazione di servizi culturali.
Si segnala che all'interno della voce "Altri ricavi e proventi" confluiscono principalmente ricavi per riaddebito costi e contributi ricevuti per l'attività culturale svolta e per fronteggiare la crisi epidemiologica in atto.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi netti	3.335.374	3.160.215	175.159
Costi esterni	4.291.058	4.423.871	(132.813)
Valore Aggiunto	**(955.684)**	**(1.263.656)**	**307.972**
Costo del lavoro	3.567.350	3.262.828	304.522
Margine Operativo Lordo	**(4.523.034)**	**(4.526.484)**	**3.450**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	186569	170.804	15.765
Risultato Operativo	**(4.709.603)**	**(4.697.288)**	**(12.315)**
Proventi diversi	5.248.425	4.926.626	321.799
Proventi e oneri finanziari	(371.561)	(195.765)	(175.796)
Risultato Ordinario	**167.261**	**33.573**	**133.688**
Risultato prima delle imposte	**167.261**	**33.573**	**133.688**
Imposte sul reddito	(130.598)	(144.516)	13.918
Risultato netto	**36.663**	**(110.943)**	**147.606**

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	292.767	4.157	288.610
Immobilizzazioni materiali nette	818.273	1.861.290	(1.043.017)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	400.560	400.000	560
Capitale immobilizzato	**1.511.600**	**2.265.447**	**(753.847)**
Rimanenze di magazzino	256.359	122.034	134.325
Crediti verso Clienti	611.389	2.994.236	(2.382.847)
Altri crediti	6.888.932	4.195.422	2.693.510
Ratei e risconti attivi	124.937	125.593	(656)
Attività d'esercizio a breve termine	**7.881.617**	**7.437.285**	**444.332**
Debiti verso fornitori	2.030.332	2.035.139	(4.807)
Debiti tributari e previdenziali	672.624	786.165	(113.541)
Altri debiti	1.123.233	701.810	421.423
Ratei e risconti passivi	173.334	31.948	141.386
Passività d'esercizio a breve termine	**3.999.523**	**3.555.062**	**444.461**
Capitale d'esercizio netto	**5.393.694**	**6.147.670**	**(753.976)**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	440.166	371.336	68.830
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	921.724	764.082	157.642
Altre passività a medio e lungo termine	47.845	47.845	0
Passività a medio lungo termine	**1.409.735**	**1.183.263**	**226.472**
Capitale investito	**3.983.959**	**4.964.407**	**(980.448)**
Patrimonio netto	474.271	437.762	36.509
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	1.167.104	2.842.958	(1.675.854)
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.342.584	1.683.687	658.897
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**3.983.959**	**4.964.407**	**(980.448)**

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023 era la seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari	594.620	314.372	280.248
Denaro e altri valori in cassa	23.825	27.904	- 4.079
Disponibilità liquide ed azioni proprie	**618.445**	**342.276**	**276.169**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.961.029	2.025.963	935.066
Debiti finanziari a breve termine	**(2.961.029)**	**(2.025.963)**	**935.066**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**(2.342.584)**	**(1.683.687)**	**(658.897)**
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	1.167.104	2.842.958	- 1.675.854
Debiti finanziari verso soci (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**(1.167.104)**	**(2.842.958)**	**1.675.854**
Posizione finanziaria netta	**(3.509.688)**	**(4.526.645)**	**1.016.957**

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare.

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Costo per il personale	3.567.350	3.262.828	304.522
Costo per materie prime, sussidiarie	125.668	117.710	7.958
Costo per servizi	3.861.895	3.959.502	-97.607
Interessi e oneri finanziari	371.566	201.032	170.534
Costo per godimento beni di terzi	303.495	346.659	-43.164
Oneri diversi di gestione	1.283.932	779.485	504.447
Ammortamenti ed accantonamenti	186.569	170.804	15.765
Totale	**9.700.475**	**8.838.020**	**862.455**

Ricavi

Il totale del valore della produzione registrato nell'esercizio 2023 ammonta complessivamente a Euro 9.867.731. Il valore è incrementato rispetto all'esercizio 2022 grazie alla ripresa del normale svolgimento dell'attività istituzionale.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	0
Diritti di brevetto industriale	-	-	0
Altre immobilizzazioni immateriali	323.816	-	323.816
Terreni e fabbricati	-1.591.350	600.000	-2.191.350
Impianti e macchinario	533.337	-	533.337
Attrezzature industriali	-	-	0
Altre immobilizzazioni materiali	9.129	27.566	-18.437
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	0
Totale	**-725.068**	**627.566**	**-1.352.634**